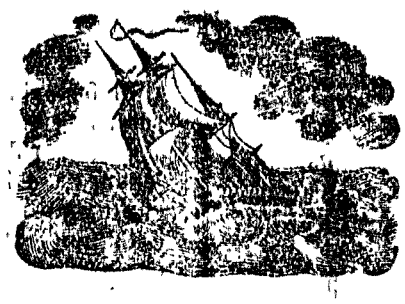
1856 – Anno IV.° N.° 13. Sabato 5 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 18, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.



« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato. e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

SEMENZA DEI BOZZOLI

Volge in ora il raccolto serico verso la fase che chiama gli educatori alla scelta de'bozzoli da destinarsi per la estrazione della semenza: scelta importantissima, inquantochè dalla buona semenza dipende in primo luogo la prosperità del raccolto. Nella purezza della medesima sta la conservazione e la propagazione delle buone razze, dalle quali, se sono ben distinte, scevre di mescolanza, nasceranno dei vermi dotati di uguale temperamento, aventi li stessi bisogni, uniforme la crescinta, di più facile educazione, di più sicura riuscita, e produttori di bozzoli maggiormente apprezzati da'veri conoscitori.

Dalla formazione delle sementi nelle proprie bigattiere sorge di più la certezza della sua natura, della sua incolumità e della robustezza della crisalide che l'ha prodotta.

Pur troppo deplorabili inganni sulle sementi tratte dall'estero, od esposte in vendita sui nostri mercati si scopersero al momento dello schiudimento, ovvero produssero i tristi loro effetti durante la vita del verme nato da un seme corrotto, e cresciuto in istato morboso.

Persuasi appieno della verità di tali evenienze dannose sommamente alla riccolta serica che vuolsi promuovere, e perfezionare, siccome una delle principali sorgenti della ricchezza nazionale, dobbiamo richiamare l'attenzione di chiunque attenda allo allevamento dei bachi da seta:

Sui danni e sui pericoli che puonnosi incontrare dagli educatori nello avventurarsi a fondare le loro speranze, perdurare nelle loro fatiche e consumare il prezioso alimento somministrato dai loro gelsi, sopra bachi prodotti da semi ignoti che, o non ischiudonsi, o ponno produrre vermi malaticci o di razze commiste:

Sulla necessità di porre la massima attenzione nel fare le proprie sementi, scegliendole di una stessa razza; e fra le diverse razze, di preferire quella che meglio paia adattarsi al clima delle diverse località. (1)

La commissione di differenti razze in una stessa partita di bozzoli fu il difetto, e forse l'unico che siasi dai più esperti sericoltori notato nei saggi di bozzoli indigeni presentati dai filandieri di alcune parti d'Italia all'Esposizione universale di Parigi.

Ogni razza produce il bozzolo con una qualche particolarità nella forma o nel colore. È quindi facile molto distinguere le razze dalla forma esterna del loro lavoro. E fra le diverse specie del bozzolo non è neppure difficile il conoscere la più ricca, siccome quella che fu formata dal verme che visse florido in un'atmosfera a lui appropriata, alimentato da cibo che lo fece robusto, e non invecchiò di troppo in nessuno dei diversi stadii della sua vita.

Sperasi che il presente avviso diretto a far prendere in considerazione due punti cardinali della bacologia, due cautele che non ponno a meno di condurre a risultamenti di massima soddisfazione, varrà tanto ai bigattieri per la preparazione del futuro raccolto, quanto ai filandieri nel dare ai primi l'eccitamento ad educare razze pure, offerendo, pei bozzoli di questi, prezzi che ne facciano ben conoscere quel merito di preferenza che manifestasi e nella trattura più facile e di maggior rendita in seta, e nella seta istessa, sulla cui forza, elasticità e vivezza di colorito influisce in proporzioni ben marcate eziandio il maggiore o minor grado di purezza e d'uniformità dei bozzoli il cui filo si avvolge sulla stessa matassa. R. C. T.

(1) Leggesi nell'*Incoraggiamento*, Giornale di Ferrara, del dì 26 Giugno ultimo:

« *Terminato* l'allevamento dei bachi da Seta, e raccolti scel„ tissimi bozzoli in ragione di lib. 206 per oncia, si procede alla „ formazione della semente. Il *Podere esperimentale* ebbe in que„ st'anno un prosperamento nei bachi non solo egualmente fe„ lice di 12 anni successivi ma anche più Per il che nell'attuale „ scarsezza di buona semente per la malattia dell'*Atrofia conta„ giosa*, il Podere farà in quest'anno più semente che gli anni „ andati, diffondendo così ancor più la scelta qualità di bozzoli „ che vi si alleva, e che ha influito a migliorare assai la qua„ lità di questo prodotto, come n'è prova il nostro paviglione ».

NOTIZIE MARITTIME

Dardanelli 19 *Giugno* — Il brig. Austr. *Romolo* cap. Pilcovich carico di grano per Livorno, e Marsiglia, ha naufragato all'11 corrente sulle roccie di Settil-Bahr all'imboccatura di questo stretto presso le fortezze d'Europa. Fu ricuperata la maggior parte del carico però bagnato e guasto, e chilò 356 grano in buon stato. Il naviglio fu dai periti condannato.

Malta 15 *Giugno* — Il brig. ott. *Albanese* cap. Idri procedente da Trieste con legname ed altro aprì in corso di viaggio una via d'acqua che continuava al suo qui approdo.

Dappresso Notificazione, in data 28 Giugno decorso, dell'Emo e Rmo Sig. Cardinal Segretario di Stato potranno sino a nuove disposizioni introdursi i Spiriti esteri col pagamento del dazio doganale in corso di sc. 4 ogni 100 libre, nulla innovandosi quanto alle tasse di consumo.

ALBERI DEI BASTIMENTI

In una serie di articoli del valente scrittore Michele Chevalier, riportati nel nostro giornale, fu dimostrato come il ferro e la ghisa si prestino ogni giorno a nuove e diverse applicazioni, specialmente nelle costruzioni, nelle quali si ha bisogno di forza e di resistenza, congiunta ad una certa sveltezza di forme e leggerezza di peso.

Videro i lettori allora come col ferro siansi ottenuti risultati insperabili da qualsiasi altro materiale nella costruzione di ponti, viadotti, edificii civili ecc.

Ma ciò che recherà maggior meraviglia sarà l'udire adesso come il ferro siasi applicato alla costruzione degli alberi pei navigli.

Le costruzioni sempre crescenti dei bastimenti, alle quali pure abbiamo accennato pochi giorni indietro, rendevano difficilissimo il provvedersi dei pezzi di legno assai larghi, grossi, diritti e sani da farne degli alberi; cosichè per conseguenza il più delle voltè si era dovuto ricorrere al sistema di fare gli alberi di diversi pezzi, congiungendoli insieme per mezzo di cerchi di ferro.

In diversa ipotesi allorchè un albero da bastimento, e di un solo pezzo, era d'un diametro elevato costava una spesa enorme d'acquisto, oltrechè lasciava esposto il proprietario del bastimento a pericoli provenienti o dalla età o dal troppo rapido sviluppo sul terreno dell'albero istesso.

Nè minori inconvenienti venivano dagli alberi composti. In primo luogo per la difficoltà di trovar legni che bene stessero insieme per forza e solidità. In secondo luogo perchè i cerchi facilmente si rilassano in seguito della contrazione o dilatazione del metallo, come anche del legno, essendo esposti al calore e all'umidità.

L'esperienza insomma avea potuto dimostrare che la durata media degli alberi di legno era di circa 5 anni; e il rinnovamento dell'albero per un bastimento obligava non solo alla spesa di riacquisto del materiale, ma ancora alla perdita del tempo pel ristauro. — Lo che quanto sia più oneroso poi, ognuno comprende, allorquando il ristauro istesso debba effettuarsi in porti stranieri.

Coll'adozione degli alberi di ferro, pare che tutti questi inconvenienti vengano ad evitarsi con facilità.

Ecco i principali vantaggi che offrono gli alberi in ferro:

1. Pesano un terzo meno e sono ancora di maggior forza; quindi si può impiegare un più largo sistema di vele senza pericolo, oltrechè si sa che la leggerezza in alto del bastimento giova alla celerità nella corsa.

2. Quanto poi alla spesa, avviene negli alberi in ferro il contrario di quelli in legno. Più gli alberi sono lunghi, e meno (in ferro) comparativamente costano.

3. Le tinture diverse che si sono trovate per impedire che il ferro si ossidi assicurano all'albero in ferro la durata eguale a quella del bastimento.

Il ferro inoltre permette tante disposizioni relative al servizio colle corde che col legno sono più difficili.

Queste riflessioni concernenti la sicurezza, l'economia, la durata e l'adattamento a molti maneggi sono quelle che ispirano l'idea degli alberi in ferro ai signori E. Finch e C. Lamport. Daremo un ragguaglio in sunto del primo che si fabricò.

L'albero dei signori Finch e Lamport consiste in tubi cilindrici stabiliti in lastre e connessi l'uno coll'altro. All'interno corrono dalla sommità fino al piede delle nervature verticali in ferro d'angolo, che lasciano l'albero elastico e pure gli danno resistenza. Nella parte superiore o porzione rotonda e nel punto in cui comincia la testa s'introduce trasversalmente una forte placca che costituisce il seggio della sbarra maestra e serve di limite alla parte circolare. Essa forma pure il seggio su cui riposa il piede della gabbia, e facilita del pari la formazione della testa dell'albero che non ha la stessa figura di quella circolare inferiore.

Per precauzione si fa una giuntura al livello o poco sopra del ponte, per la quale può essere separato istantaneamente. Al piede si dà forma emisferica, la quale, quando l'albero è piantato sulla chiglia del bastimento, è di grande sicurezza.

Il bastimento su cui si fece la prima prova è l'Aerolito della portata di 1160 tonnellate. Questo naviglio ha fatto il suo primo viaggio da Liverpool a Melbourne, in Australia, poi ha visitato Hong-Kong e Shanghai ed è tornato in Inghilterra. Al ritorno si è veduto che l'albero era perfettamente intatto, come se allora fosse stato messo in applicazione.

In conclusione i vantaggi degli alberi in ferro possono essere dimostrati dalla seguente tavola che riassume i dati comparativi;

Alberi di ferro			*Alberi di legno*
Prezzo	1,0	—	0,75
Durata	1,0	—	0,25
Forza	1,0	—	0,66
Peso	1,0	—	1,40

Se si sommano insieme il prezzo e la durata si trova che gli alberi in ferro costano circa un terzo meno di quelli in legno, e sono d'un terzo circa più forti e d'un terzo più leggieri.

(E. C.)

Si annunzia da Vercelli la formazione d'una società anonima per azioni di L. 100 caduna, per l'applicazione dell'aria ai mezzi di trasporto per mare e per terra, ai molini, alle filande, ecc. — L'inventore e promotore farà al più presto, a quanto dicesi, eseguire una prima macchina.

Stampa Americana. Un corrispondente di Nuova-York scrive al Manchester Guardian: Le più grandi macchine tipografiche state finora fabricate sono quelle a otto cilindri che stampano 20,000 copie l'ora, ossia 333 fogli al minuto. Queste macchine costano 25,000 dollari cadauna. — Non ne esistono che tre. Le prime due furono fatte per il Philadelphia Ledger, foglio che circola in 80,000 copie al giorno, più di qualunque altro giornale negli Stati-Uniti. Gli editori furono costretti a provvedere queste macchine per soddisfare all'immenso spaccio del loro foglio. Poco dopo il New York Sun ne ordinò una, colla quale si stampano 30,000 fogli all'ora.

(Continuazione del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna)

Costruzioni nel raggio delle fortezze. — Art. 38. I lavori posti nel raggio delle fortezze, e nella zona delle servitù militari, i quali secondo il regolamento attuale dovrebbero essere eseguiti dagli ufficiali del genio militare, lo saranno dalla Società, ma col controllo e sotto la sorveglianza di questi ultimi, e conforme-

mento ai progetti particolari, che saranno stati in precedenza approvati dai Ministri delle Armi, e dei lavori pubblici.

2. La facoltà stessa potrà essere accordata, in via eccezionale, pei lavori sui terreni militari occupati dalle fortificazioni, ogni qualvolta il Ministero delle Armi giudichi, che non ne abbia a risultare alcun inconveniente.

Conservazione dei monumenti. Proprietà degli ogetti di belle arti. — Art. 39. I monumenti già scoperti, o che si scoprissero nei lavori della strada ferrata non potranno essere in alcun modo dannegiati dalla Società: questa darà avviso della loro scoperta al Governo, che prenderà cura di fargli togliere in così breve spazio, che non ritardi l'andamento dei lavori.

2. Le statue, medaglie, oggetti di belle arti, frammenti d'archeologia ec. i quali si rinvenissero nell'eseguire i lavori, o durante l'esercizio, entro la zona dei terreni acquistati dalla Società, apparterranno per un terzo al Governo, e per due terzi alla Società, salvo al Governo stesso il diritto di prelazione.

Regolamenti amministrativi. — Art. 40. Saranno emanate dal Governo, d'accordo colla Società, o almeno coll'intesa di essa, le misure e disposizioni necessarie per la sicurezza, per la polizia, per l'uso, e per la conservazione della Strada ferrata e sue adiacenze. Tutte le spese necessarie per l'effetto di tali disposizioni e provvedimenti, saranno a carico della Società. La Società medesima è facoltizzata di sottoporre all'approvazione del Governo quei regolamenti che reputerà utili pel servizio e per l'esercizio della strada ferrata.

2. I regolamenti per gli effetti testè menzionati saranno obligatorj per la Società concessionaria, e per tutte quelle Società, che potranno successivamente essere autorizzate a stabilire delle linee di strada ferrata di ramificazione, o di protrazione a quella, che forma l'oggetto della presente concessione, ed in generale per tutti quelli, ai quali potesse essere subbappaltato l'uso delle stesse linee ferrate.

Qualità del materiale — Art. 41 — Le macchine locomotive, che verranno adoperate pei trasporti della strada ferrata, dovranno essere costruite secondo i migliori metodi fin quì conosciuti. Anche le vetture pei viaggiatori saranno conformate secondo i migliori modelli.

Tariffa e durata della concessione — Art. 42. Per indennizzare la Società dei lavori e delle spese, alle quali essa si assoggetta in virtù pel presente capitolato, e sotto l'espressa condizione che ne saranno da essa fedelmente adempite tutte le obligazioni, il governo le concede pel lasso di 95 anni dalla data del decreto di concessione, l'autorizzazione di percepir la tassa di pedaggio, e di noli di trasporto regolata a norma della tariffa seguente, per tutte le sezioni, di mano in mano che siano attivate.

TARIFFA	PREZZO Pedag.	Trasp.	Tot.
	Bai. X.	Bai X.	Bai. X.
Per capo e chilometro.			
Viaggiatori, non compresa l'imposta del decimo sul prezzo dei posti. — Vetture coperte guarnite e chiuse con cristalli.			
Prima Classe	1 5 1	» 2 5	
Vetture coperte, chiuse con cristalli, fornite di seditoi imbottiti.			
Seconda Classe	1 3 0	7 2 »	
Vetture coperte e chiuse con tendine.			
Terza Classe	0 8 0	4 1 2	
Bestiame — Bovi, vacche, tori, cavalli, muli, bestie da tiro ai prezzi . .	1 6 0	9 2 5	
Vitelli, maiali	0 5 0	3 0 8	
Montoni, pecore, agnelli, abbacchi e capre	0 2 0	2 0 4	
Per tonnellata e chilometro.			
Pesce — Ostriche e pesce fresco colla velocità dei passeggieri	6 » 4	» 10 »	
Prima Classe, Ferro fuso lavorato, ferro e piombo lavorati, rame ed altri metalli lavorati o nò; aceto, vini, bevande, spiriti, oli, cotone e lane; legname da mobili, da tintori ed altri legnami esotici; zucchero, caffè, droghe, spezierie, derrate coloniali, ed oggetti manufatti	4 » 3	» 7 »	
Seconda Classe. Biada, grani, farina, sale, calce, gesso, prodotti delle miniere; cock, carbone, mercanzia di legna, legna da ardere in pezzi, pertiche, travicelli, tavole, piane, legname da costruzione, marmi in blocchi, pietre da taglio, bitume, ferro fuso, grezzo in sbarre, ed in piastre, piombo in pani	3 5 2	5 6 »	

(sarà continuato)

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO

alla mattina del 1 *Luglio* 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	878758	579
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1251259	914
id. id in Ancona	„	167536	30
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	332194	924
id. id. in Ancona	„	51362	94
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1934376	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1082468	037

PORTO DI ANCONA

2 *Luglio*

ARRIVI — Girolamo, pad. Mescolini, da Sinigallia con roveri.
Egidio pad. Grandi da Carlabago con legname.
S. Giuliano pad. Balena da Rimini con zolfo.
Euphrates cap. Bruce da Liverpool con manifatture.
Iride pad. Mondaini da S. Giorgio con legname.
S Nicola pad Panicali da Segna id.
Fortunato pad Usimani da Arbe con legna da fuoco
Filantropo pad. Vianelli da Trieste con merci diverse.
Madonna delle Grazie pad. Pericoli da Porto Corsini con riso e fagioli.

Spediti 1 *a* 2 *Luglio*

Don Luigi cap. Burattini per Ravenna con vallonea.
S. Nicolò pad. Pallota per Porto Civitannova con legname.
S. Maria pad. Abatangelo per Fiume con merci diverse.
Nuovo Corriere cap. Caucci id. vuoto.
Arciduca Lodovico cap. Pocovich per la Grecia con merci div.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

3 *Luglio*

ARRIVI — Aurora II cap. Colonna da Roma con fieno.
Michele II cap Sacco id. con pozzolana.
Nama cap. Gas id. con doghe.

PARTENZE

Vaticano cap. Cabofigue per Napoli con merci diverse
S. Gregorio cap. Sacco per Genova con lana e pozzolana.
Leopoldo II cap. Sacco per Livorno con pozzolana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

28 *Giugno a* 2 *Luglio*

ARRIVI — Virtuoso cap. Di Janni da Livorno con carbonfoss,
Icilio cap. Catanzano da Marsiglia con zucchero, caffè ed altro.
Carlo II cap. Scotti da Livorno con ferraccio.
Vigilante cap. Vidau id. con ferraccio e manifatture.
Alessandro cap. Feoli da Civitavecchia con sale e casse vuote.
Preciso cap. Sacco da Livorno con ferraccio e terraglia.
Vittoria cap. Uliscia da Marattonis con vallonea.
S. Ferdinando cap. Paglini da Carrara con marmi.
Tevere cap. Milicchia da Civitav. con sete, mobilio e rum

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Duè Sorelle pad. Catano per Palermo con stipa vuota.
Assunta pad. Di Leva per Pozzuoli vacante.
M. delle Grazie pad. Esposito id.

Calliope pad. Sposito per Civitav. con pozzolana e legumi.
Aniene pad. Franchini id. con fieno.
Italiano pad. Tacconi per Ancona con sale e tabacco.
Rondinella pad. Massa per Livorno con lana, pozzolana e potassa.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Marsiglia* 29 *Giugno* — Nei grani accadono continue ed importanti transazioni. Si pagano fr. 52 a 53 la carica quei di Romagna da 128|125, e fr 50 a 51 i Grani di Ancona.

COLONIALI — *Marsiglia* 30 *Giugno* — Siccome già prevedevamo l'aumento de'Zuccari si verifica sempre più. Grandval vendè a fr. 47, ed ora chiede fr. 50, e le notizie d'Amsterdam recano nuovo rialzo di un fiorino, e forse meglio.

SETE — *Fano* 1 *Luglio* — I filatori sono in pretese di 57 a 60 paoli.

Udine 26 *Giugno* — Ebbero luogo alcune vendite di Sete greggie titoli fini da L. 26 a 26. 50 — Da Vienna abbiamo rialzo di car. 30 a 45 libra.

Milano 28 *Giugno* — Sete greggie filatura nostrana 22|26 lire 33, prezzo d'oggi. Da Cremona si ha che per effetto della malattia nei bachi la raccolta de'bozzoli è stata quasi nulla. I bozzoli neppure sono atti per la semenza perchè la farfalla riesce macchiata e quindi infetta I coltivatori vanno nel Modenese, nella Toscana, nel Ticino e altrove in traccia di bozzoli non infetti onde fare la semenza per l'anno venturo.

Firenze 1 *Luglio* — Da notizie recentissime di Lione si ha che le Sete volgono ad aumenti inauditi, e certo è che chi ha comprato Sete a prezzi ragionevoli guadagnerà bei denari nell'attuale campagna di siffatto articolo.

Torino 28 *Giugno* — Bozzoli primarie quelità fr 8. 58 a 8. 60. Raccolto scarso — Una partita strafilati marca classica 24|26 si ottenne a 105.

LANE — *Melbourne* (Australia) 25 *Marzo* — Le lane sono sostenute in seguito delle notizie d'Europa. Notiamo: Superiori fiorette 16 1|2 a 18 den. libra; fair a buone 14 1|2 a 16, inferiori a med. 12 a 14 d.; lavate alla mano 12 a 14; e sucide 7 a 8 d.

UVE — *Smirne* 13 *Giugno* — La malattia nelle viti è lieve, e lo sviluppo delle medesime è buono.

Marsiglia 30 *Giugno* — Ci attendiamo ad una pessimissima raccolta per i Vini essendo ricomparso l'oidium nelle vigne delle nostre contrade.

Cremona 27 *Giugno* — Anche in quest'anno la crittogama ha con intensità attaccate le viti.

COTONI — *Nuova Jork* 11 *Giugno* — Pochi sono i Cotoni offerti, e la domanda si và migliorando. Il mid Upland è scarso a 11 c — Ordinary mobile 9 1|8, Middling Floride 10. 7|8, Fair Upland 12, e midd Fair N. Orl. 12 3|8 — Buone sono le notizie sul raccolto che non si discosterà molto da 3,550,000 B.

LIVORNO 3 *Luglio*. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 1|2
» Danubio 2 q. l. 18 1|2
» Ancona lire 24 a 25
» Maremma l. 23 a 24
Granoni Braila l. 11 1|2 sacco.

MARSIGLIA — 1 *Luglio*
Sevo fr. 120.
Grani Riccelle fr. 53
Zuccari mascavati fr. 38.
» » tipo 12 fr. 42 a 43.
Caccao S. Domingo fr. 75.
Caffè Rio lavato fr. 82
„ S. Jago fr. 87. 50 a 90
„ S. Domingo fr. 67.
Seta fil. d'ordine fr. 105 a 110.

AMSTERDAM — 25 *Giugno*.
Zuccari B H N. 1 f. 41

GENOVA — 1 *Luglio*.
Grani Ancona pronti, fr. 31 a 32 ett.
„ Roma id. „ 33 a 34 „
Zuccari fernambuco bianchi lire 41,
„ „ mascabadi l. 31 1|2
Cuoja in trippe fr. 48 le 90 l.

NAPOLI — 3 *Luglio*.
Grani D. 2. 53.
„ futuri 2 23
Oli a Gallipoli D. 27. 80 salma, 1. costo,
» id a bordo D. 36 55.
Granoni D. 1. 20
Avena fut. g. 76

TRIESTE — 1 *Luglio*.
Grano di Romagna f. 9 30
„ Romelia f. 6.
Formentone Danubio f. 4 a 4 10
Seta greggia Romelia f. 8 1|2
» Cascami di levante f. 40 il cent,
Lana scutari 1|2 fina f. 46.
„ Sucida morea f. 24.
Olio Calabria fino f. 30 a 31.
Zuccaro Olanda f. 23 a 24 1|2

FANO — 25 *Giugno*.
Grano vecchio sc 10 a 10. 50

LONDRA — 30 *Giugno*
Zuccari pilès ing. 38|- a 38|6
» Avana biondi secchi 36|-
Sevo 47 s.

CIVITAVECCHIA — 4 *Luglio*.
Grano nostrale sc. 13 rub.

TERRACINA — 4 *Luglio*.
Grano sc. 13. 50 a 14
Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 8. R.
Olio d'Oliva B. 33 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 3 *Luglio*.
Grano Sottomonte sc. 10
» in Ancona sc. 11. a 11. 25
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 1 *Luglio*.
Grano nuovo sc 5, 80 a 6. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc 3. 20 il Sacco.
Risone sc. 4. 10
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 1 *Luglio*
Grano sc. 24 a 25 m. di L. 1160 r
Granone sc 13. a 14
Riso Fiorettone I.a sorte sc. 2. 75
Avena sc. 12 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 75
Canapa sc 3 70 a 4 lib. 100.
Vino nero sc 3. 12 a 4. mastello.

ROMA — 4 *Luglio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj. 65
Bovi romani B 50 a 60 L. 10.
» Perugini B 50 a 60 id
Vacche Romane B 54 a 57.
» perugine B 50 a 55 id

VALUTE D'ORO — *Napoli* 3 *Luglio* — Pezzi da 20 fr. Ducati 4. 17. Gregorina romana da 10 sc. D. 11. 10, lira sterlina 5. 25, e Doppia di Spagna 17. 40 — Napoleone argento 1. 03 1|2.

SPIRITI — *Marsiglia* 30 *Giugno* — Incessante è il favore sui Spiriti. Si sono fatti acquisti a fr. 140 per i Betteraves francesi. La malattia della vigna influisce a vantaggio dei 3|6. Tafia Portorico fr. 5 la Welte.

BORSE

Parigi 3 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 93 50 | Consol. ing. (a Londra il 3). 96 —

Trieste 30 *Giugno*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 84 1|2 | Agio dell'argento per cent. 3 1|4

Genova 1 *Luglio*

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 529 1|2

Livorno 3 *Luglio*

Roma 30 g . . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 35

Roma 4 *Luglio* 1856

Ancona 30 g.	„	99 75
Augusta 90 g.	„	47 80
Bologna 30 g.	„	99 60
Firenze „ „	„	16 09
Genova „ „	„	18 70
Lione 90 g.	„	18 55
Livorno 30 g.	„	16 12
Londra 90 g	„	470 50
Marsiglia „ „	„	18 57
Milano met. 30 g.	„	16 18
Napoli „ „	„	89 80
Parigi 90 g.	„	18 58
Trieste „ „	„	46 30
Venezia met. 30 g.	„	16 10
Vienna 90 g.	„	46 30
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god 2. sem. 1856 sc.		84 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856.	„	99 —
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856.	„	65 25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	„	36 —
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	„	231 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	„	201 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	„	82 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	„	83 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati	„	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856 Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	„	12 —

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5 30 R 5. Q rase.
Granoturco 1 q. vecchio sc. 13. a 13 25.
» 2. qualità n. sc. 11 40
» teverina 1 q. vec. s 12 25
» 2 q. sc. 13 25.
» di Fuligno sc. 13. 50
» mesch. add.. 1 q. sc. 14.
» delle marche sc. 12 60
» di montagna sc. 12. 45
» Manfredonia sc. 14. 60
Riso 1. q. sc. 3. 50. cond.
» 2 q. sc. 3 20. id.
» 3. q. sc. 3. id.
Granone 1. q. sc 8. 80
Farinella sc. 1. 60
Favine sc. 7 20

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 35 a 9 40 cond.
Caffè S. Domingo sc. 12.
„ S. Jago and. sc. 14 50
„ Rio lavato sc. 12 80
„ Guajra sc 13 25
Zuccaro Francia sc. 7. 90
» Avana biondo sc. 7. 70

GENERI DIVERSI

Lana Bigia sc. 16 50
» moretta sc. 19.
» sopravissana sc. 27. 50 cond.
» maggiol. bianca sc. 18 25
» vissana sc. 24 75 a 25 cond.
» pugliese sc. 23 cond.
Bande stagnate sc 30.
Vallonea sc. 24. 25 cond.
Fieno nuovo in partite B. 60 a 62 1|2
Mandorle sc. 14 50
Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.

LIQUIDI

Olio fino B.
„ mercantile B. 34 a 35
Rum sc. 23 a 24.
Vino di Sicilia sc. 124 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1856 – Anno IV.° N.° 14.

Sabato 12 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Tizio compera mille rubbia di grano a scudi dodici il rubbio in tutto scudi dodicimila. Lo carica in Napoli per Genova sul Brig. Scooner Anna Maria e lo assicura pel costo, dodicimila scudi, franchigia 10 per 0[0 in avaria particolare. Fortuna di mare travaglia in viaggio il naviglio, e il carico giunge avariato. I periti sono eletti, e il grano si valuta in buono stato scudi sedici al rubbio, scudi dodici come è arrivato.

Ha l'assicurato azione di avaria verso il suo assicuratore ?

Noi non possiamo dubitarne. È principio vitale dell'Assicurazione marittima dover l'Assicuratore far integra all'assicurato la cosa da trasportarsi per quel prezzo che viene stimato d'accordo nel porto caricatore, e se niente dee l'assicurato lucrare a danno del proprio assicuratore, niente deve perdere, tranne la pattuita franchigia.

Ora nel caso è constatato che la merce danneggiata dal mare presenta all'assicurato una perdita.

Giustizia vuole adunque che questa perdita sia reintegrata, franchigia dedotta secondo il patto.

Nè giova opporre all'assicurato aver conseguito il valor della merce guarentito dal proprio assicuratore. Il prezzo a Genova delle mille rubbia di grano, scudi dodici per ogni rubbio tale quale è avariato, non è il prezzo di acquisto a Napoli, non è la somma assicurata, ma sì l'aumento del prezzo medesimo, che a parità del decremento, sta nel guadagno e nella perdita dello stesso assicurato.

Escluso il danno del mare, giunto il grano in buono stato, doveva valere a Genova scudi sedici per ogni rubbio. Or se non vale che dodici scudi è chiaro consistere la differenza nel valore del danno cagionato dal mare.

Poniamo prezzo uguale del grano in buono stato a Napoli ed a Genova. Giunta la merce in quest'ultimo luogo e sofferto lo stesso danno sicchè fosse apprezzata in otto scudi per ogni rubbio, non sarebbe l'assicuratore tenuto ? E perchè dovrebbe andar libero correndo a Genova il prezzo più in alto ? Già l'abbiamo detto: L'Alea del prezzo non è la sua.

NOTIZIE MARITTIME

Varna 28 *Giugno* — Quest'oggi ha naufragato nelle nostre vicinanze il brig. austriaco *Ristoro* cap. Lucovich.

TAGLIO DELL'ISTMO DI SUEZ.

RAPPORTO

DELLE DELIBERAZIONI DELLA COMMISSIONE SCIENTIFICA INTERNAZIONALE

1. La Commissione ha rinunciato al sistema dei delineamenti indiretti a traverso l'Egitto, ed ha adottato il principio del foramento diretto da Suez al Mediterraneo;

2. Essa ha respinto il sistema d'alimentazione del canale marittimo con le acque del Nilo, ed adottato l'alimentazione con le acque del mare;

3. Essa ha discusso i vantaggi ed i disavvantaggi di un canale ad argini continui da un mare all'altro. In seguito di questa discussione essa ha determinato che il canale non avrebbe argini nella traversata dei laghi salati (amari);

4. L'interposizione dei laghi amari lasciati liberi avendo per iscopo di ammortire le correnti della marea, la Commissione ha giudicato a proposito che le chiuse alle due entrate del canale, a Suez ed a Pelusio, non erano indispensabili. Nulladimeno essa si è riservata la facoltà di stabilirle più tardi, se esse fossero riconosciute necessarie;

5. Essa ha mantenuto la larghezza di 100 metri a pelo d'acqua, 66 al letto sul corso del canale per la parte di 20 chilometri, che deve essere a fondo di pietra, tra Suez ed i laghi amari. Essa ha ridotto la larghezza nel resto del canale a 80 metri, ed a 48 nel letto;

6. Il profilo del progetto preventivo degl' ingegneri di S. A. il vicerè d'Egitto è d'altronde mantenuto;

7. Entrata nel Mediterraneo, porto Said.

La commissione ha adottato per il porto Said il progetto di gettate, presentato dai membri che sono andati in

Egitto; soltanto la larghezza dell'ultimo tratto del canale sarà di 400 metri in vece di 500, e si aggiungerà un retro-bacino;

8. Porto di Suez nel mar Rosso.

La Commissione ha adottato il luogo e la direzione dell'ultimo tronco del canale. La larghezza sarà di 300 metri in vece di 400, e si aggiungerà un retro-bacino.

Le gettate si fermeranno alla profondità di sei metri nel mare basso ed al largo il canale nella direzione delle gettate sarà escavato e nettato fino alla profondita di nove metri.

9. La commissione dichiara che l'illuminazione con fuochi di primo ordine per indicazione degli approdi sulle coste dell'Egitto e quelle del mar Rosso deve essere la conseguenza dell'apertura del canale.

10. Un porto di vettovagliamento, di riparazione e di raddobbo sarà creato nel lago Timsah.

11. Per ciò che concerne i canali ausiliari d'acqua dolce derivati dal Nilo, la Commissione, quantunque preferendo, al punto di vista dell'arte, il sistema della presa d'acqua dal canale di Zagazig, presso Belbeis, dichiara ch'essa lascia la scelta del migliore mezzo di esecuzione all'apprezzazione degli ingegneri che ne dirigeranno i lavori.

12. Infine è risultato dalle informazioni particolarizzate fornite dagli ufficiali della marina, membri della Commissione, che la navigazione del mar Rosso è *tanto buona quanto quella del Mediterraneo e dell'Adriatico*. Questa opinione, accolta dalla Commissione, è il riassunto in propri termini del parere del capitano Harris, che ha fatto 70 traversate da Suez alle Indie.

Linea de' Vapori da Genova per Rio Janeiro.

Con il giorno 20 Agosto prossimo incominceranno regolarmente i viaggi da Genova pel Brasile, sino a Rio Janeiro, con i vapori Transatlantici francesi della Società Arnaud Tonache frerès e C. La traversata da Genova sino a Rio sarà eseguita in meno di un mese. Ogni riguardo sarà usato ai viaggiatori; i posti sono di tre classi.

L'agenzia in Roma è affidata alla ditta Vincenzo Rigacci, via S. Maria in Campo Marzo N. 5.

(*Continuazione del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna*)

Terza Classe. Pietre da calce e da gesso, pietrume, breccia, argilla, sabbia, tegole, mattoni, lavagne, selci e materiali di tutte specie, per costruzione e riparazione di strade	3	»	2	»	5	»
Olio, marna, ceneri, stabbio, letame, pozzolana	2	5	1	5	4	»
Vagoni e carri destinati al trasporto sulla Strada ferrata, passando vuoti . .	1	5	1	5	3	»
Ogni altra vettura destinata al trasporto della Strada ferrata, passando vuota, e locomotive senza treno . . .	3	5	2	5	6	»
Le macchine locomotive saranno considerate e tassate come non avessero treno, allorchè il treno tirato, sia con passeggeri sia con merci, non compirà punto un pedaggio per lo meno eguale a quello che sarebbe percetto per una macchina locomotiva col suo alleggio e senza tirar nulla						
Per unità e chilometro.						
Vetture a due ed a quattro ruote ad un fondo con un seditojo nell'interno .	4	5	3	5	8	»
Vetture a due fondi e con due seditoi interni	5	5	4	5	10	»

La tariffa sarà raddoppiata, se il trasporto si faccia colla velocità dei passeggieri. In questo caso due persone potranno, senza aumento di tariffa, viaggiare nelle vetture ad un solo seditojo, e trè in quelle a due seditoi. I passeggieri al di sopra di questo numero pagheranno il prezzo dei posti di seconda classe.

2. Le merci, che, dietro la domanda degli spedizionieri, verranno trasportate colla velocità dei passeggieri, pagheranno in ragione di bajocchi 12 la tonnellata. I cavalli, il bestiame, nel caso indicato all'articolo precedente, pagheranno il doppio del prezzo assegnato nella presente tariffa.

3. L'applicazione della tassa, e del nolo, sarà determinata per chilometro, senza curare le frazioni di distanza, cosicchè, quantunque, dopo essersi dercorso un numero qualunque di chilometri interi, non si dovesse percorrere se non la frazione di un altro chilometro, sarà tuttavia quest'ultimo calcolato per la sua totale estensione.

4. Per altro quante volte la distanza da percorrersi sia comunque minore di sei chilometri, la tassa sarà sempre applicata come competerebbe a sei chilometri interi.

5. Il peso della tonnellata è stabilito a 1,000 chilogrammi.

6. Le frazioni di peso non saranno calcolate se non per quinte parti di tonnellata, di modo che qualunque peso compreso fra 0 e 200 chilogrammi, pagherà per 200 chilogrammi, fra 200 e 400 chiogrammi, paghera per 400 chilogrammi e così via discorrendo.

7. Eccettuati i casi di forza maggiore, la velocità della corsa dovrà essere non minore di 30 chilometri per ora per i treni dei viaggiatori, e di 16 chilometri per le mercanzie, paganti il nolo prescritto nella tariffa.

8. Se la Società stimasse conveniente di abbassare le tasse, che è autorizzata a percepire entro i limiti determinati nella tariffa, le tasse diminuite non potranno essere rialzate se non dopo l'intervallo di tre mesi almeno.

9. Qualunque variazione introdotta nella tariffa dovrà essere approvata dal governo, in seguito delle proposte della Società, ed annunziata al publico per affissione, un mese almeno prima che abbia ad esser mandata ad effetto.

Equaglianza di riscossione. — Art. 43, La riscossione delle tasse dovrà essere fatta dalla Società indistintamente, e senza veruna parzialità.

2. Le minorazioni o esenzioni accordate a persone indigenti non verranno riguardate come parzialità.

Bagagli trasportati gratuitamente. — Art. 44. Ciascun viaggiatore potrà portare seco un bagaglio del peso non maggiore di 15 chilogrammi, senza essere perciò obligato di pagare supplemento alcuno, oltre il prezzo del posto, che avrà acquistato.

Assimilazioni di classi. — Art. 45. Le derrate, le mercanzie, gli animali ed altri articoli non contemplati nella tariffa saranno tassati come se appartenessero a quella classe, alla quale avranno maggiore analogia. In tali casi la classificazione proposta dalla società non potrà avere effetto, se prima non siasi riportata l'approvazione del Ministero.

Tariffe eccezionali. — Art. 46. Le tasse di pedaggio e di noli di trasporto stabiliti nell'annessa tariffa, non sono applicabili, ad una qualsivoglia vettura, che col suo carico, pesi oltre 4,500 chilogrammi, nè ad una qualsivoglia massa indivisibile il cui peso superi 3,000 chilogrammi.

2. Tuttavia la società non potrà ricusarsi dal trasportare masse indivisibili di un peso superiore ai 3,000 chilogrammi, fino a 5,000, o di concedere il corso a qualsivoglia vettura che, insieme col proprio carico, pesi fra i 4,500 e gli 8,000 chilogrammi; ma in tal caso il diritto di pedaggio e di nolo verranno aumentati di una metà.

3. La società non potrà essere costretta a trasportare masse indivisibili che pesino più di 5,000 chilogrammi, nè a concedere il corso a vetture cariche pesanti piu di 8,000 chilogrammi, nè a condurre volumi che abbiano più di una lunghezza di metri sette e mezzo, od una larghezza superiore ai metri 2 e 40 centimetri.

4. Se malgrado le precedenti disposizioni la società consente a trasportare e ad accordare il corso oltre quei limiti, rimarrà nell'obligo di usare, per tre mesi almeno, eguale condiscendenza con tutti quelli che ne faranno richiesta.

Mercanzie leggere, oggetti di valore. — Art. 47. I noli pei trasporti stabiliti nella tariffa annessa al presente capitolato non sono applicabili:

(*a*) Alle derrate o merci che sotto il volume di un metro cubo hanno un peso minore di 100 chilogrammi:

(*b*) All'oro ed all'argento in verghe o in moneta, o in valori; al mercurio, al platino; come pure ai gioielli, pietre preziose, ed altri oggetti di grande valore:

(*c*) In generale a quegl'involti o colli che isolatamente pesino meno di 100 chilogrammi, a meno che non facciano parte d'una spedizione il cui complessivo peso oltrepassi 200 chilogrammi di merci, o altri articoli spediti ad una stessa persona e di una sola specie, quantunque in diverse balle.

2. Nei casi testè specificati i prezzi di trasporto saranno stabiliti dall'amministrazione pubblica dietro le proposte della società. Nondimeno al di là di 100 chilogrammi, qualunque sia la distanza da doversi percorrere, il prezzo di trasporto di un collo non potrà essere tassato meno di baiocchi dieci.

3. Le derrate e merci che sotto il volume di un metro cubo pesano meno di 100 chilogrammi non saranno eccettuate dalla tariffa, se non se quando sono di specie in essa tariffa non nominate.

Trasporto di militari — Art. 48. I militari in servizio in corpo, o isolati, muniti di foglio di via, non saranno sottoposti, sia per la persona, sia pel bagaglio, se non alla metà della tassa stabilita in tariffa. Qualora però il Governo avesse bisogno d'inviare truppe o effetti militari in qualche luogo lungo la via ferrata, la società sarà in obligo di mettere subito a sua disposizione per la metà della tassa stabilita nella tariffa in corso tutti i mezzi di trasporto destinati per l'esercizio della Strada ferrata.

Trasporto dei detenuti e condannati — Art. 49. Il Governo godrà del privilegio stesso pel trasporto dei detenuti e condannati, che verrà eseguito a mezzo di vetture speciali di proprietà del governo, rimanendo al governo stesso il peso di assicurare la sorveglianza e la polizia dei convogli di tal sorta.

Trasporti di dispacci — Art. 50. La Società è obligata a trasportare gratuitamente coi suoi convogli ordinari, tutte le volte che l'amministrazione delle poste lo richiegga, in un apposito vagone postale, i dispacci, pacchi e corrispondenze postali, non meno che gl'impiegati di servizio, con dovere, almeno in un convoglio per giorno, regolare le corse e le fermate in modo che possa lungo la linea essere disimpegnato il servizio postale.

Sicurezza, regolarità di servizio, spese accessorie. — Art. 51. Mediante la riscossione delle tasse o noli, regolati, come fu detto, la società contrae l'obligo di eseguire costantemente, con puntualità, esattezza e celerità, a proprie spese e coi mezzi proprii il trasporto dei viaggiatori, bestiame, derrate, mercanzie e materiali di qualsivoglia specie che ad essi verranno consegnati.

2. Le spese accessorie non menzionate nella tariffa quali sono quelle del carico, e dello scarico, e di custodia nei magazzini della società, saranno determinate da un regolamento che verrà sottoposto all'approvazione superiore.

Facoltà di ricompra. — Art. 52. In qualunque tempo, dopo i primi 25 anni di esercizio della Strada ferrata, il governo avrà la facoltà di ricomprare la concessione intera di essa Strada ferrata. A regolare il prezzo di riacquisto, si rileveranno i prodotti netti annuali ottenuti dalla società del decorso dei sette anni precedenti a quello, in cui il riacquisto sia effettuato; se ne dedurranno i prodotti netti delle due annate più deboli, e si stabilirà il prodotto medio netto degli altri cinque anni. Si aggiungerà inoltre a questo medio prodotto netto il terzo del suo ammontare, se la ricompra avvenga nel primo periodo dei dieci anni, a datare dall'epoca in cui il governo ne ha, a tenore del presente capitolato, il diritto; un quarto se il riacquisto non si compie che nel secondo periodo di dieci anni, ed un quinto solamente per gli altri periodi. Il prodotto medio, accresciuto come si è detto, costituirà l'ammontare di una annualità che verrà pagata alla società durante ognuna delle rimanenti annate da decorrere sulla durata della concessione. In verun caso l'ammontare di tale annualità non potrà essere inferiore della cifra della garanzia accordata nel decreto di concessione.

2. La società riceverà in contanti, oltre la sopraddetta annata, e ciò prima che il governo prenda possesso della Strada ferrata, i rimborsi ai quali essa abbia diritto allo spirare della concessione, conformemente al seguente articolo 53.

(sarà continuato)

Signore

Roma li 30 Giugno 1856

Nel compiere il doloroso officio di parteciparvi la morte dell'amatissimo mio Genitore Marchese Gio. Battista Guglielmi, avvenuta il 10 cadente mese di Giugno, ho l'onore di prevenirvi che le operazioni commerciali relative specialmente allo stabilimento industriale della fabricazione dei drappi-lana, dal defunto mio genitore con tante cure promosso, verranno continuate sotto lo stesso di lui nome da me suo unico figlio ed erede, pregandovi di prender cognizione della mia firma in tale rappresentanza quì appiè notata.

Accoglicte, Signore, le offerte della mia servitù ed i sentimenti di distinta stima, con i quali mi rassegno.

Vostro Servo
Giuseppe Guglielmi
che firmerà
Gio Battista Guglielmi

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 7 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	871055	484
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1272780	914
id. id in Ancona	„	167535	30
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	317482	612
id. id. in Ancona	„	51362	94
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1990014	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1088662	406

PORTO DI ANCONA

4 a 9 Luglio

ARRIVI — Corinna pad. Angelucci da Trieste con merci diverse
B. Maria cap. Moretti da Genova e Savona con merci per Trieste.
La Rosa pad. Elia da Giulia con grano.
S Ciriaco cap. Giovagnola da Corfù con lana.
Eliza Fox cap. Coombes da Cardiff con ferro e carbone.
Italo pad. Sponza da Venezia con merci diverse.
SS. Concezione cap. Desiglioli da Genova id.
Rodi cap. Vecchini da Fermo con grano.

Spediti 6 a 9 Luglio

Commercio cap. Giorgi per Porto Recanati e Trieste con formentone.
Egidio pad. Grandi per Grottamare con terraglia.
Annibale pad. Maddalena per Fermo vuoto.
Divina Provvidenza pad. Ruggieri per Corfù con merci div.
Austria cap. De Mattei per la Grecia id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

10 Luglio

PARTENZE — Oronte cap. Pellisot per Napoli con merci diverse.
Castore cap. Bosio per Livorno id.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Napoleone pad. Coppola per Castellamare con stipa vuota.
S. Nicola pad. Guarera per Riposto id.
S. Vincenzo pad. del Vomo per Civitavecchia con pozzolana.
S. Giuseppe pad. Covas per Barcellona vuoto.
Alessandro pad. Feoli per Livorno con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Marsiglia* 7 *Luglio* — Per i grani siamo un pochino al ribasso; sperandosi bene del raccolto del Nord di questo impero. Ricelle disponibili fr. 53, e per consegna in Agosto fr. 51. 50 — Affrica pronti fr. 47, e per gli ultimi 4 mesi fr. 39. Polonia per Agosto fr. 41, e per gli ultimi 4 mesi 38 franchi.

Terracina 10 *Luglio* — A cagione della siccità i granoni della Montagna sono assai maltrattati, e la sementa di essi alla palude non è andata bene.

COLONIALI — *Amsterdam* 29 *Giugno* — Per i Zuccari greggi siamo a fior. 1 1|2 sopra i prezzi di Maggio Al 24 Luglio si venderanno 91,000 sporte Zuccari Giava. Caffè in opinione vantaggiosa.

Marsiglia 5 *Luglio* — La nuova legislazione applicata ai Zuccari raffinati dal 1 di questo mese ha cagionato incertezza nel corso di tal dolce, e a tutt'oggi non vi è un prezzo ben stabilito da parte de'raffinatori. Si sono fatte delle piccole operazioni a fr. 49.

Altra del 7 — Un'affare importante è stato concluso per Zuccari pilés a fr 50 condizioni d'uso, consegue Agosto, Settembre e Ottobre. È opinione generale che in autunno avremo prezzi ben più alti de' fr. 50 — Pepe fr. 52 — Caccao Guaijaquil 69.

SETE — *Joyeuse* 22 *Giugno* — I bozzoli comuni finirono a fr 8 il Kilò, e quei da semente scelta furono venduti da 10 a 12 fr. — Le Sete nuove titoli fini valgono sino a 100 fr. il Kilò

Livorno 9 *Luglio* — Abbiamo in vista una partita Sete di buon colore ed eccellente incannaggio di 9 a 11 de' ari a l. 37 — Ve ne sono anche di titolo 11|13. a l. 35 1|2, e di 12|17 denari a l 32 1|2.

Damasco 22 *Giugno* — Le Sete Persiane salirono a P. 480; quelle di Brussa a 590, e quelle del Libano a 660. I bozzoli stanno a 60 piastre.

Milano 3 *Luglio* — Si pretende per Sete vecchie greggie 20|24, e 20|26, finissime fr. 110 — I nostri 22|26, e 24|28. seta greggia nuova si collocano a l. 33. 50.

Torino 5 *Luglio* — Balle 30 Organzini di Piemonte 24|26. sono stati ceduti a fr. 105, e le primarie greggie furono esitate a consegnare pel titolo 12|13 di piemonte fr. 101 e per la merce di Lomellina e Vercelli 12|13 fr. 93 a 95.

METALLI — *Marsiglia* 5 *Luglio* — Per il piombo Spagna siamo a fr. 56, e le operazioni sono animate.

SPIRITI — *Marsiglia* 7 *Luglio* — Costante è il rialzo ne'spiriti. Siamo a fr. 165 a 170 per il 3|6 bon-gout, fr. 145 per i betteraves, e fr. 130 per il marc Tafia fr. 6 a 7. 50.

SEMELINO — *Liverpool* 28 *Giugno* — Il seme di lino si tiene invariato a 50 scellini il quarter.

Marsiglia 7 *Luglio* — Si fanno contratti acconsegnare per Semelino a fr. 38.

Trieste 3 *Luglio* — Si fecero contrattazioni per Semelino viaggiante da Brindisi a f 8. 45.

UVE — *Patrasso* 28 *Giugno* — Nel peloponneso si presagisce sin qui una mediocre vendemmia se nuovi progressi della malattia non vengono a tormentare le viti.

LIVORNO 9 *Luglio*. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 1|2 -
» Danubio 2 q. l. 18 1|2
» Ancona lire 23 a 24
» Maremma l. 23 a 24
Granoni Braila l. 11 1|2 sacco.

MARSIGLIA — 1 *Luglio*.
Sevo fr. 116.
Zuccari pilès fr. 50. accons.
» mascavati fr. 38.
» » tipo 12 fr. 44.
Ossa d'animali fr. 13.
Caffè Rio lavato fr. 82
„ S. Jago fr. 87. 50 a 90
„ S. Domingo fr. 68.
Seta fil. d'ordine fr. 105 a 110.

AMSTERDAM — 10 *Luglio*.
Zuccari V O f. 45 fabrica per fin'Agosto.

GENOVA — 5 *Luglio*.
Grani Ancona pronti, fr. 31 ett.
„ Roma id. „ 33 „
Zuccari fernambuco bianchi lire 42.
„ „ mascabadi l. 32 1|2
Cuoja in trippe fr. 49 le 90 l.

NAPOLI — 7 *Luglio*.
Grani D. 2. 45.
„ futuri 2 16
Oli a Gallipoli D. 28 50 salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 37 25
» futuri 1 costo D. 29. 70
Granoni D. 1. 10
Avena fut. g. 74

TRIESTE — 5 *Luglio*.
Grano di Romagna f. 9
» Berdianska f. 8. 45
Formentone romagna f. 3. 20
Seta greggia Romelia f. 8 1|2
» Cascami di levante f. 40 il cent.
Lana scutari 1|2 fina f. 46.
Canape d'italia f. 16 a 22.
Olio Calabria fino f. 30 a 32 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 24 a 25

FANO — 6 *Luglio*
Grano vecchio sc. 10.

LONDRA — 4 *Luglio*
Zuccari pilès ing. 38|- a 39|-
» Avana biondi secchi 34|6 a 36|6.
Ferro di Scozia 72|6.
Stagno Banca 136|6.

CIVITAVECCHIA — 11 *Luglio*.
Grano nostrale sc. 12 50 a 13 rub.

TERRACINA — 11 *Luglio*.
Grano sc. 13. 50
Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 8. R
Olio d'Oliva B. 33 il boc.
Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 10 *Luglio*.
Grano Sottomonte sc. 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 9 *Luglio*.
Grano nuovo sc 5. 80 a 6. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 3 20 il Sacco.
Risone sc. 4. 10
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 1 *Luglio*
Grano sc. 24 a 25 m. di L. 1460 r
Granone sc. 13. a 14
Riso Fiorettone 1.a sorte sc. 2. 75
Avena sc. 12 il moggio.
Olio d'oliva fino sc 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 75
Canapa sc. 3 70 a 4 lib. 100
Vino nero sc. 3. 12 a 4. mastello

ROMA — 11 *Luglio* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Camparecce baj
Bovi romani B 50 a 60 L. 10.
» Perugini B 50 a 62 id
Vacche Romane B. 50 a 57.
» perugine B. 45 a 55 id.

VALUTE — *Napoli* 7 *Luglio* — Pezzi argento 5 fr. D. 1 05 1|2, venti fr. oro D. 4. 15, Gregorina di sc. 10 D. 11. 10, Doppia romana D. 3. 45, piastra romana D. 1. 13, Bavare 1. 08, Colonnato D. 1, 25, e detto di Carlo III D. 1. 47.

BORSE

Parigi 10 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 94 — | Consol. ing. (a Londra il 10). 95 3|4

Trieste 7 *Luglio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 85 1|2 | Agio dell'argento per cent. 3 1|4

Genova 8 *Luglio*

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1|8

Livorno 10 *Luglio*

Roma 30 g . . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 37

Roma 11 *Luglio* 1856

Ancona 30 g.	99	60
Augusta 90 g.	47	65
Bologna 30 g.	99	50
Firenze „ „	16	07
Genova „ „	18	74
Lione 90 g.	18	55
Livorno 30 g.	16	07
Londra 90 g	472	—
Marsiglia „ „	18	56
Milano met. 30 g.	16	18
Napoli „ „	89	60
Parigi 90 g.	18	58
Trieste „ „	46	50
Venezia met. 30 g.	16	12
Vienna 90 g.	46	50
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god 2. sem. 1856 sc.	84	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856.	99	—
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856.	65	25
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	36	50
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	229	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	201	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	81	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	82	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 30), per 2|10 pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856 Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	12	—

CEREALI

Biada n. 1 q. sc 5. 60 a 5. 70 R. 5. 0 rase.
Granoten 1 q. vecchio sc. 13. a 13 25.
» 2. qualità n. sc. 11 40
» teverina 1 q. vec. s 12 25
» 2 q sc.
» di Fuligno sc. 14. 50
„ ten. n. 1 q. sc. 12 a 12. 50.
„ „ „ 2 q sc. 11. 25 a 11. 80.
» Manfredonia sc. 14. 60
Riso 1. q. sc. 3. 70. a 3. 80 cond.
» 2 q. sc. 3 50. a 3. 60 id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2. 80 id.
Granone 1. q. sc.
Farinella sc. 2.
Favine sc. 7 20

COLONIALI

Pepe forte sc 9. 35 a 9 40 cond.
Caffè S. Domingo sc. 12.
„ S. Jago and. sc. 14 50
„ Rio lavato sc. 12 80
„ Guajra sc 13 25
Zuccaro Francia sc. 7. 95 a 8. 10
» Avana biondo sc. 7. 80

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 22. 50 cond,
» matricina Ascol. sc. 23. 40 a 23. 50.
» sopravissana sc. 27. 50
» maggiol, bianca sc, 19
„ Agnel. nos. sc. 21. 50.
» pugliese sc 23 50
Cuoja fresche di bue sc. 6. 10.
Suola macel. in Vallonea sc. 21. 75.
Piombo spagna sc. 4. 65.
Mandorle sc. 14 50
Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.

LIQUIDI

Olio fino B 37 a 38 1|2
„ mercantile B. 34 a 35
Rum sc. 23 a 24.
Vino di Sicilia sc. 126 a 149. 20 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

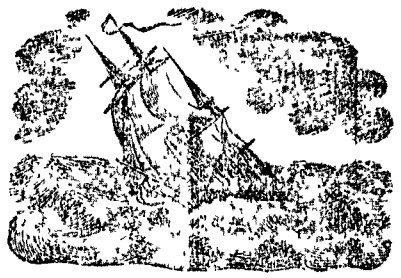
ROMA - TIPOGRAFIA PORRENTE

1856 -- Anno IV.° N.° 15.

Sabato 19 Luglio

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.



« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Tizio è un commerciante. Livia sua moglie in costanza di matrimonio acquista alcuni beni a proprio nome e paga alcuni debiti del marito, ottenendo il subingresso nelle ragioni dei creditori. Tizio fallisce.

Saranno separati dal patrimonio fallito i beni acquistati dalla moglie ?

Sarà ella ammessa nelle passività del fallimento per i debiti del marito pagati da lei ?

« I beni stabili o mobili che si giustificheranno
» propri della medesima (la moglie del fallito),
» non sono sogetti all'azione dei creditori del ma-
» rito . . . . . »

« È però presunzione legale che i beni acqui-
» stati dalla moglie del fallito appartengano a suo
» marito, siano pagati co'suoi denari, e debbano
» essere riuniti alla massa del suo stato attivo salvo
» alla moglie il diritto di addurre la prova con-
» cludente contraria. »

« In caso che la moglie abbia pagato dei debiti
» per suo marito; la presunzione legale è, che l'ab-
» bia fatto coi denari di suo marito, ed essa non
» potrà in conseguenza esercitare alcun'azione nel
» fallimento, salvo il diritto della prova concludente
» in contrario » *Art.* 539, 540, 541, *Cod. Comm.*

NOTIZIE MARITTIME

Parigi 6 *Luglio* — Il paquebot *S. Jago di Cuba*, dall'Avana per Marsiglia, entrato a Charleston il 26 Maggio facendo acqua, venne condannato.

Trieste 10 *Luglio* — Il bellissimo Bark, di un'anno di età, della portata di 425 tonnellate, nominato *Emo*, di bandiera austriaca, è colato a fondo, senza burrasca, nel viaggio da Costantinopoli per Marsiglia.

Tangeri 14 *Giugno* — Gli abitanti di Reef si resero colpevoli di un nuovo atto di pirateria verso il naviglio inglese *Hymen* che faceva vela da Liverpool per Ancona con carbon fossile. L'equipaggio è salvo, ma i pirati fecero preda di quanto era a bordo e indi il naviglio rimasto abbandonato naufragò poco dopo l'aggressione.

Alla Compagnia Commerciale di Roma

Signor Redattore

Dichiarato da questo Eccmo Tribunale di Commercio il fallimento della Ditta S. R. Gonzaga e f. nell'interesse della medesima vi prego ad inserire ne'vostri *Annali* gli Atti che si riferiscono a detta dichiarazione dei quali unisco qui copia.

Un Associato

(*Circolare*)

Signore

Roma 20 *Giugno* 1856

Quando la mia Ragione di Commercio venne mancando delle risorse sulle quali aveva il diritto di contare, una massa non lieve di crediti che non diede il suo realizzo ordinario, intese senza indugio ad avvisare ai mezzi onde sopperirvi. Gli amici ed i parenti si dissero pronti a soccorrere, e dopo lungo lasso di tempo ne pareva raggiunto lo scopo: ma fatali combinazioni ne attraversarono sventuratamente la via, e il desiderio e le cure ne andarono perdute.

In questo stato di cose non rimaneva alla mia Ditta che redigere un esatto bilancio il quale liquidando possibilmente il dare e l'avere, fissasse con sicurezza le proprie attività ed il passivo del quale è gravato, col mostrare a colpo d'occhio la eccedenza che l'attivo presenta.

Ma questo non bastava: la sorte dei creditori doveva essere stabilita. Così col 31 Maggio scaduto si cessò dai pagamenti; fu il bilancio depositato presso il Sig. Martino Hoz, uno tra i creditori, e fu questo atto accompagnato da solenne dichiarazione, che il patrimonio della mia Ditta tutto intiero appartiene ai medesimi.

E perchè alle parole succedessero i fatti, fu proposta questa scrittura « La Ditta Gonzaga disgraziata e non di-
» sonesta, offre al ceto de'suoi creditori tutto ciò che ha,
» ch'è precisamente quanto risulta dal detto stato ossia
» bilancio, in soddisfazione delle sue passività . . . . .
» I Sig. creditori qui sottoscritti inerendo a quanto sopra è
» stato esposto, con la dichiarazione preventiva di voler

» salvi ed illesi i rispettivi diritti, sono devenuti alla no-
» mina di una commissione nelle persone dei Signori Giu-
» seppe Guerrini e Martino Hoz, affinchè verificato lo
» stato patrimoniale Gonzaga sull'indicato bilancio, rife-
» riscano quali provvedimenti potranno essere più idonei
» al comune interesse comprensivamente alla liquidazione
» e stralcio finale ». È facile il vedere come siffatta con-
venzione non possa minimamente compromettere i soscrit-
tori, conservi illesi i loro diritti, e provveda all'interesse
di ogni specie di creditori, certi, incerti, presenti, lon-
tani, consensienti ed oppositori. Da un'altra parte non è
irragionevole il presumere che ottenuta l'adesione dei più,
il minor numero si accostasse, e frattanto il patrimonio
sarebbe già stato sottoposto alla tutela del comune inte-
resse.

Ma nell'amarezza dell'animo mio siano concesse fran-
che parole: il meglio si vede e il peggio si siegue. Io
non indagherò le cause per le quali i creditori della mia
Ditta hanno fin quì rifiutata la convenzione proposta; però
il rifiuto è un fatto, e frattanto, quasi che l'individuo po-
tesse prevalere al ceto, sopraggiungono protesti, si deduc-
cono ogni giorno in giudizio contro la mia Ditta azioni
individuali, si sollecitano sentenze, si fanno iscrizioni ipo-
tecarie, si minacciano pignoramenti.

Dove andremo con questi mezzi? Ad una dichiarazio-
ne giudiziale di fallimento; perchè giustizia e onestà non
permettono che alcuno migliori la sua condizione col de-
trimento e perdita altrui, e vogliono daltronde nel caso,
che la sorte sia uguale per tutti.

La dichiarazioae giudiziale di un fallimento ha per
iscopo la liquidazione forzosa o amichevole del patrimo-
nio fallito; amichevole per concordato, forzosa col rea-
lizzo, e la distribuzione. Ma questa liquidazione deve at-
traversare un processo lungo e dispendioso; quindi dete-
riorazioni necessarie del patrimonio, consumo ed assotti-
gliamento necessario del *dividendo*, e dove l'interesse co-
mune o privato consigli la lite, ciascuno sa ciò che frutta
il consiglio.

In questo stato io non ho potuto astenermi di affret-
tare le mie premure e fare appello a Voi, Signore, uno
dei creditori della mia Ditta, per presentarvene le circo-
stanze, e pregarvi a voler dare opera, affinchè nella sven-
tura della stessa mia Ditta, e della massa de'suoi credi-
tori, non si faccia il male maggiore.

Quando il patrimonio del debitore è assegnato tutto in-
tiero ai suoi debiti, una sentenza di fallimento non peg-
giora le sue condizioni, e la coscienza del proprio onore
daltronde non teme punto di affrontarne le prove. Più che
per la mia Ditta pertanto, io vi prego, Signore, per i
suoi creditori. Vi piaccia unire i vostri valevoli mezzi
alli miei perchè si cessi della malintesa speculazione de-
gli atti giudiziali, che dispendiando inutilmente, ne con-
ducono di necessità a quello che per il vero interesse di
tutti vuolsi evitare. Concorrete a ricevere quanto possiede
il comune debitore, e disponetene a pro del comune,
proseguendo nelle sue industrie, o procedendo a liqui-
dazione finale. Voi finirete coll'avere la gratitudine di
tutti.

Signore, i creditori della mia Ditta sono tutti uomini
di onore, commercianti di buona fama, e di credito fon-
dato: ajutato da Voi, io non posso credere vi sia tra loro
chi voglia resistere per riportare sopra se solo la cagione
del danno di tutti.

Ho l'onore di riverirvi distintamente.

S. R. GONZAGA E FIGLI

All'Eccellentissimo Tribunale di Commercio

Eccellentissimi Signori

La Ditta S. R. Gonzaga e f. giunta nel punto di non
poter corrispondere ai suoi appunti nelle rispettive sca-
denze, per effetto di sua onestà, fu sollecita diramare ap-
posita Circolare a tutti i di lei creditori colla proposizione
di procedere alla dazione in solutum di tutti i suoi effetti,
crediti, azioni, e ragioni, come dagli esemplari che si
umiliano.

Venne in seguito alla riunione dei creditori esistenti in
Roma pel medesimo effetto, e riuscì all'Esponente di ot-
tenere l'annuenza di tutti quelli che v'intervennero, come
da foglio originale che si annette.

Veduto che un solo dei Creditori insistè per avere dal-
l'Eccmo Tribunale sentenza a carico della Ditta sud., cosa,
che porterebbe una dichiarazione di Fallimento d'ufficio,
stante tutto ciò si fa ardita rivolgere le sue fervide preci
all'umanità che tanto distingue questo rispettabile consesso
perchè sospenda la fatale sentenza, colla speranza che
colla risposta della succitata Circolare, dimostrare l'annu-
enza dei Creditori esteri, quale unita a quelle già annu-
enti devenire all'amichevole liquidazione dei rispettivi loro
interessi.

Che ecc.

Per Giuseppe Brogi Procuratore della Ditta Gonzaga
Carlo Di Pietro Collega

In Nome di Sua Santita'
Papa Pio IX
Felicemente Regnante

Eccmo Trib. di Commercio sedente in Roma delibe-
rando di officio, nella Camera di Consiglio ha emanato la
seguente Sentenza.

Visto il registro dei protesti ecc.

Visti due giudizi istruiti innanzi questo Tribunale ad
istanza di Samuel Modigliani ecc.

Vista una Sentenza proferita da questo stesso Tribunale
del 5 Giugno prossimo passato ad istanza di Samuele Es-
dra, portante condanna della ridetta ditta Sabato Raffaele
Gonzaga e figli al pagamento ecc.

Vista l'istanza introduttiva di detto giudizio promossa
dall'Esdra il giorno 23 detto mese di Maggio ecc.

Visto il testamento del defonto Leon Giuseppe Gonzaga
aperto e pubblicato per gli atti del Franchi li 30 Set-
tembre 1843, da cui apparisce, che la Ditta Commerciale
Sabato Raffaele Gonzaga, e figli di sua proprietà venne
dal medesimo trasmessa alle sue figlie ed universali eredi
Stella ed Allegra Gonzaga, cui impose l'obbligo di conser-
vare anche il nome dell'enunciata sua Ditta.

Vista una lettera circolare diramata dalle sudette Stella
ed Allegra Gonzaga li 31 Ottobre 1843, con la quale
partecipando l'avvenuta morte del loro genitore unico pro-
prietario della ripetuta Ditta viene a significarsi, che
avrebbe la medesima proseguite nelle sue commerciali ope-
razioni ecc.

Vista altra circolare inviata dalla Ditta Sabato Raffaele
Gonzaga e figli li 13 Giugno poc'anzi spirato ai suoi
corrispondenti, con la quale mentre si rende palese, che
critiche circostanze di commercio l'han posta nella im-
possibilità di soddisfare ai suoi impegni fin dal cadere del
precedente Maggio, si rende pur noto che compilatosi il
bilancio venne il medesimo depositato presso il Sig. Hoz
uno dei suoi creditori con progetto di cedere ai creditori
stessi l'intiero patrimonio, procurando di evitare così la
liquidazione per via di Tribunale.

Vista altra simile circolare in data 20 dello stesso Giu-
gno, in cui tornandosi a ripetere, che fin dal 31 del pre-
cedente Maggio si cessò dai pagamenti vengono nuova-
mente invitati tutti i creditori ad annuire ad un progetto
di amichevole liquidazione cedendosi loro l'intero patri-
monio, giusta il menzionato bilancio di già come sopra
consegnato.

Vista una istanza presentata a questo Tribunale per
parte della Ditta Sabato Raffaele Gonzaga, e figli dal di lei
Procuratore, con la quale conoscendosi, che di officio sa-
rebbesi dichiarato il di lei fallimento si rendono palesi i
tentativi e le speranze di un amichevole liquidazione, e
si richiese, che per tal'effetto si sospenda per alcun poco
siffatta dichiarazione.

Visto il foglio di concordia realmente presentato li 13
Giugno scorso a molti fra i creditori, che annuendo ai
succitati inviti, consentirono di riunirsi, e lo accettarono
con le loro firme sotto alcune preservative condizioni, e
mediante il quale sarebbesi buonariamente ceduto al ceto
creditorio tutto il patrimonio della ridetta Ditta Sabato

Raffaele Gonzaga e figli, e precisamente quanto risulta dal succitato bilancio.

Visto il predetto bilancio chiuso li sei dello stesso mese di Giugno e presentato a questo Tribunale dalla ripetuta Ditta annesso alla sudetta istanza.

Visto tutt'altro da vedersi.

Considerando, che dagli atti tutti di sopra enunciati chiara e manifesta emerge la prova dello stato di decozione, in cui ritrovasi la Ditta Sabato Raffaele Gonzaga e figli, di cui sono proprietarie Stella, ed Allegra Gonzaga figlie, e testamentarie eredi del defonto Leone Giuseppe Gonzaga.

Che quindi giusta il disposto negli art. 443 e seguenti del vigente commerciale regolamento dovea anche per officio, e per motivo di notorietà procedersi all'apertura del di Lei fallimento.

Considerando, che se poteva per qualche poco sospendersi tale dichiarazione attesi i pratticati tentativi; e le speranze di amichevole liquidazione, che per l'esibita del succitato progetto si avevano, non doveva più differirsi tale dichiarazione, postochè il dissenso di varj creditori allontanava, ed escludeva anche la probabilità di favorevole riuscita.

Considerando che dalla sovra richiamata giudiziale dimanda promossa dall'Esdra sul pagamento degli sc. 600, che gli eran come sopra dovuti, viene pure a risultare, che fin dal giorno 23 Maggio prossimo passato cessava la ripetuta Ditta dai suoi pagamenti tuttochè vedesse dedotte in giudizio le sue commerciali obligazioni.

Che perciò giusto si rendeva retrotrarne a quest'epoca il di lei fallimento, e prendere nel resto tutte le altre provvidenze, che sono dalla Legge prescritte.

Considerato tutt'altro da considerarsi.

INVOCATO IL NOME SANTISSIMO DI DIO.

Il Tribunale deliberando di Ufficio, dichiara l'apertura del fallimento della Ditta Commerciale Sabato Raffaele Gonzaga, e figli di proprietà di Stella, ed Allegra Gonzaga, figlie ed eredi del defonto Leone Giuseppe Gonzaga a forma in tutto del di lui testamento aperto per gli atti del Franchi li 30 Settembre 1843 e retrotrae provvisoriamente l'epoca del fallimento stesso al giorno 23 Maggio p.p., nomina in Giudice Commissario il Giudice giureconsulto Sig. Avv. Raffaele Garinei, ed in Agenti i Sigg. Elia Baldaccini, e Francesco Marini, prestato da questi il giuramento di bene, e fedelmente eseguire tutte le funzioni, che sono loro dalla Legge attribuite: ordina la immediata apposizione delle biffe sugli effetti tutti pertinenti alla sucitata Ditta ovunque posti, ed esistenti: ordina pure la custodia delle sudette Stella, ed Allegra Gonzaga nella loro abitazione per mezzo dell'officiale di Polizia fino al rapporto da presentarsi dal Giudice commissario dopo l'apposizione dei Sigilli a forma del disposto nell'art. 460 del vigente Commerciale Regolamento: dichiara che fino da questo giorno restano sospesi tutti gli atti, e tutte le azioni dei creditori pendenti avanti qualunque Giudice e Tribunale per aversene ragione nel presente giudizio di fallimento: ordina in fine la provvisoria esecuzione della presente Sentenza non ostante appello, o reclamo qualunque, e delega per la redazione della medesima il Giudice Signor Avv. Garinei.

Proferita come sopra, e publicata nell'Udienza del giorno tre Luglio 1856.

(Seguono le firme)

(*Continuazione del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna*)

Termine della concessione, entrata in possesso dello Stato — Art. 53. All'epoca stabilita per la scadenza della concessione, e per semplice effetto di una tale scadenza, il Governo subentrerà in tutti i diritti della società, e nella proprietà dei terreni, e delle opere descritte nella pianta catastrale, notati all'art. 27. Esso entrerà immediatamente in possesso della Strada di ferro, di tutti i suoi annessi e prodotti. La società dovrà avere rimesso in buono stato di manutenzione la Strada ferrata, le opere che la compongono, e sue adiacenze, come sarebbero i recessi, i luoghi di carico e di scarico, gli stabilimenti, nei punti di partenza e di arrivo, case di guardia e di sorveglianza, officii di riscossione, macchine fisse, ed in generale ogni altro oggetto immobile che non fosse distintamente e specialmente destinato al servizio dei trasporti.

2. Negli ultimi cinque anni che precederanno il termine della concessione, il governo avrà il diritto di sequestrare le rendite della Strada, e d'impiegarle nel riporre in buono stato la Strada medesima, e tutte le sue dipendenze, se la società non si metterà in grado di sodisfare interamente e pienamente a questa sua obbligazione.

3. Per ciò che rignarda gli oggetti mobili, come le macchine locomotive, i vagoni, i carri, le vetture, gli utensili di costruzione e riparazione ec., i combustibili e gli approvigionamenti di ogni specie, ed inoltre gli oggetti immobili non compresi fra quelli di sopra enunciati, il governo sarà obligato di acquistarli a prezzo di perizia, richiedendolo la società, e viceversa richiedendolo il governo, non potrà la società ricusarsi dal cederli a prezzi di stima.

Costruzione di nuove strade — Art. 54. Piacendo al governo di ordinare la costruzione di nuove Strade nazionali, provinciali, o comunali, di canali, o di altre Strade ferrate che attraversassero quella concessa, la Società non potrà impedirlo, ma verranno prese dal governo tutte quelle disposizioni necessarie perchè non ne risulti ostacolo veruno alla costruzione e al servizio della Strada ferrata, nè alcuna spesa per la società.

(sarà continuato)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 14 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	896940	014
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1251259	914
id. id. in Ancona	„	151142	97
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	332194	924
id. id. in Ancona	„	77428	652
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1990592	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1084859	123

PORTO DI ANCONA

9 *a* 16 *Luglio*

ARRIVI — Austria cap. De Mattei da Trieste con merci diverse.
Esino cap. Furotti id.
Rottonda, di Ravenna pad. Salardi da Cervia con sale.

Spediti 10 *a* 15 *Luglio*

Guasco cap Maddalena per Agde con doghe.
Adria cap Benich per Trieste con merci diverse.
Lario cap. Blassinich id.
Framnos cap. Thomsen per Corck o Falmouth con grano.
Fiume cap. Tadeovich per la Grecia con merci diverse.
Scamander cap. Follet per Trieste id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

17 *Luglio*

ARRIVI — Capitole cap. Chausse da Marsiglia per Napoli con merci diverse.
Lombardo cap. Dodero da Napoli per Livorno id.
Concezione cap. Masiello da P. Maurizio vacante.
Nuovo Colombo cap. Peris da Livorno id.
Carlo II cap. Scotto da Roma con pozzolana.

PARTENZE

Zeffiro cap. Petriconi per Roma con gesso e manifatture.
S. Giuseppe cap. Fusco per Palo vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

12 *a* 17 *Luglio*

ARRIVI — S. Andrea cap. Sernia da Marsiglia con coloniali e merci.
Aurora II cap. Colonna da Civitavecchia con sale e legnami.
Teresa cap. De Giovanni id. con sale e carbonfossile.
M. delle Grazie cap. Canova da Marsiglia con coloniali e merci.
Genio cap. Guarnieri da Civitavecchia con sale, cotone e metallo.
S. Paolo cap. Falzo da Marsiglia con coloniali e merci.
Filippo cap. Ferri da Civitavecchia con sale, acciajo e trementina.
Fenice cap. Jacono id. con sale e casse vuote.
Ravaccione cap. Giannini da Genova con marmi.
Assunta cap. Cicchiero id. con coloniali e merci.

Aniene cap. Franchini da Civitavecchia con legname.
Virtuoso cap. Di Janni id. con carbonfossile
Bella Maria cap. Rossi da Livorno con ferro e gesso.
N. S. del B. C. cap. Savini da Corneto con sale
Filantropo cap. Di Macco da Marsiglia con zucchero.
Calliope cap. Esposito da Civitavecchia con ferro, terraglia e mattoni.
Capitolina cap. Cardinali da Marsiglia con zucchero e caffè.
Walterscot cap. Pistoi da Carrara con marmi.
M. del Carmine cap. Cataldo da Civitav. con legname e carbonfossile.
Urania cap. Cardoni id. con gesso.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Tevere pad. Milinchi per Civitavecchia con fieno.
S. Agostino pad. Sorrentini id, con lana, pozzolana e saletta.
Ercole Tolomeo pad. Gilarducci per Marsiglia con pozzolana.
Caranina pad. Cipriani per Livorno id.
S. Anna pad. Tileva per Napoli con effetti usati, libri e manopo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Marsiglia* 15 *Luglio* — Grani Romagna 129|126 fr. 49 e Ancona fr. 48 — Non prevediamo ribassi dacchè i bisogni son molti, e i raccolti non sono felici.

Livorno 15 *Luglio* — L'opinione ne Grani è costantemente buona a cagione de'molti richiedenti che assorbono gli arrivi. Duri Taganrog pronti lire 22, e per Settembre lire 19.

COLONIALI — *Avana* 19 *Giugno* — Deposito Zuccari qui e a Matanza Casse 310,000 — La più parte dei possessori, che sono di seconda mano, ricusano di vendere ai seguenti segni: num. 8 e 10 reali 8 a 8 1|2, 11|12 r. 8 3|4 a 9, 13|14 r. 9 1|2 a 9 3|4, e 15|17 biondi r. 10 a 10 3|4 — Caffè col. 13 1|2 a 14 1|2.

SETE — *Genova* 12 *Luglio* — Ecco i prezzi del giorno: Organzino di Seta Chinese fr. 62. 50, e Organzino bianco di 26|28 fr. 103 Kilò.

Udine 12 *Luglio* — Sete fine primo merito 11|13 lire 30 aus., e 16|20 lire 25.

Vienna 10 *Luglio* — La maggior ricerca sulle Seterie si spiegò nelle trame dal 26 al 40 Dai primi di Maggio l'aumento si può calcolare di almeno fior. 4 al funto, quindi 20 a 25 per 100. I bozzoli andarono 50 per 100 più alti dell'anno scorso

PELLICINE — *Londra* 10 *Luglio* — Le vendite di Giugno ascesero in agnelline a 38,000 pelli, che 25200, di Toscana S B F a lire 8. 15, e S BB F a lire 7, 10, e 12,800 di Romagna a 6. 5 per ogni 120 pelli Le Caprettine sono assai ricercate: Sicilia 5 a 8. 10. Romagna 6. 10 a 9. 10, Toscana 5 a 11, e Ancona 5. 15 a 9.

UVE — *Cefalonia* 5 *Luglio* — La malattia è meno intensa di quel che si presagiva: però fà de'progressi in quà e in là in tutte le isole e in Morea, ma si crede sempre che il raccolto sarà passabile. Le viti zolforate soffrono pochissimo.

VALUTE — *Napoli* 15 *Luglio* — Pezzi da 20 fr. oro Duc. 4. 20. id. 5 fr. arg. D. 1. 06 1|2, e Colonnati Carlo D. 1. 48.

BORSE

Parigi 17 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont.Fr. 93 75 | Consol.ing. (a Londra il 17). 95 75

Trieste 14 *Luglio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 85 3|4 | Agio dell'argento per cent. 3 1|3

Genova 16 *Luglio*

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 1|3

Livorno 17 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 37

Roma 18 *Luglio* 1856

Ancona 30 g.	„	99 70
Augusta 90 g.	„	47 80
Bologna 30 g.	„	99 50
Firenze „ „	„	16 07
Genova „ „	„	18 71
Lione 90 g.	„	18 58
Livorno 30 g.	„	16 07
Londra 90 g	„	471 50
Marsiglia „ „	„	18 58
Milano met. 30 g.	„	16 15
Napoli „ „	„	89 15
Parigi 90 g.	„	18 60
Trieste „ „	„	46 70
Venezia met. 30 g.	„	16 10
Vienna 90 g.	„	46 70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god 2. sem. 1856 sc.		85 25
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856.	„	98 85
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856.	„	66 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	„	43 —
Regìa Font. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	„	231 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	„	201 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	„	81 50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	„	80 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati	„	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856 Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	„	12 —

LIVORNO 16 *Luglio*. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 26 1|2
» Danubio 2 q. l. 18 1|2
» Azoff lib 170 l. 24
Granoni Braila l. 11 1|2 sacco.

MARSIGLIA — 15 *Luglio*.
Sevo fr. 120.
Zuccari pilès fr. 51. accons.
„ „ pronti fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Ossa d'animali fr. 13.
Caffè Rio lavato fr. 82
„ S. Jago fr. 92.
„ S. Domingo fr. 70.
Piombi fr. 56 50.

AMSTERDAM — 17 *Luglio*.
Zuccari V O f. 46 fabrica per fin'Agosto.

GENOVA — 12 *Luglio*.
Zuccari fernambuco bianchi lire 42.
„ „ pilès l. 42 a 45
Cuoja in trippe fr. 49 le 90 l.

NAPOLI — 16 *Luglio*.
Grani D. 2. 45.
„ futuri 2 27
Oli a Gallipoli D. 30. 10 salma, 1. costo.
» id. a bordo D. 38 50.
» futuri 1 costo D. 31. 50
Granoni D. 1. 20
Avena fut. g. 75

TRIESTE — 12 *Luglio*.
Grano di Romagna f. 8 1|2 a 9
» Berdianska f. 8. 45
Formentone Danubio a consegna f. 4.
Seta greggia Romelia f. 9
Caffè S. Jago f. 45
Avena d'italia f. 3
Canape d'italia f. 16 a 18.
Olio Calabria fino per tav. f. 29 a 33 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 24 a 26

FANO — 15 *Luglio*.
Grano nuovo sc. 9 25 a 10.
Granone vecchio sc. 5.
Seta sc. 6

LONDRA — 11 *Luglio*
Zuccari pilès ing. 38|- a 39|-
» Avana biondi secchi 34|6 a 36|6.
Sevo 46 a 49 scel.
Stagno Banca 136|6.

CIVITAVECCHIA — 18 *Luglio*.
Grano nostrale sc 12 50 a 13 rub.

TERRACINA — 18 *Luglio*.
Grano sc. 13.
Granone sc. 9 50 R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 7 50 a 8. R.
Olio d'Oliva B. 36 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 17 *Luglio*.
Grano Sottomonte sc. 10
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 15 *Luglio*.
Grano nuovo sc. 6. 40 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc 3 50 il Sacco.
Risone sc. 4. 30
Riso cima sc. 2. 80. id.
» corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 13 *Luglio*
Grano sc. 24 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 12.
Riso Fioretlone 1.a sorte sc. 2. 75
Avena sc. 8. 37 a 9. 23 il moggio.
Olio d oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and sc. 7. 75
Canapa sc. 3. 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 18 *Luglio*. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj 65
Bovi romani B 50 a 60 l. 10
» Perugini B 45 a 63 id
Vacche Romane B 50 a 60.
» perugine B 55 a 58 id.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc 4. 80 a 5. 30 R. 5. O rase.
Granoten 1 q. vecchio 13. a 13 25.
» 2. qualità id. sc. 12 50
» teverina 1 q. sc
» 2 q. sc.
» di Fuligno sc. 15.
„ ten. n. 1 q. sc. 12. 60 a 13.
„ id. 1. q. sc. 12. 55 a 13. 40 cond.
„ „ „ 2 q sc. 12. 25 cond.
Orzo sc . 60 a 8.
Riso 1. q. sc. 3. 70. a 3. 80 cond.
» 2 q. sc. 3 50. a 3. 60 id.
» 3. q. sc. 2. 70 id.
Granone 1. q. sc.

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 40 cond.
Caffè S. Domingo sc. 12. cond.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 13 80
„ Guajra sc 13 25
„ Java sc 12. 40
Zuccaro Francia sc. 8. 30
» Avana biondo sc. 8.
„ mascabadi sc. 6. 75.

GENERI DIVERSI

Lana filittinese sc. 22. 50 cond.
» matricina A-col. sc. 23. 40 a 23. 50.
» sopravissana sc. 27. 50
» maggiol. bianca sc. 19
Cuoja Crimea in trippe sc. 11. 50
Suola macel. in Vallonea sc. 21. 75.
Piombo spagna sc. 4. 40 a 4. 60
Mandorle sc. 15
Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.
Vallonea 1. q. sc. 23 cond.

LIQUIDI

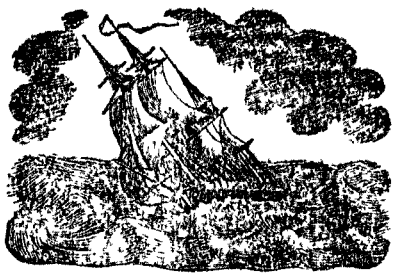
Olio fino B 37 a 38 1|2
„ mercantile B. 34 a 35
Fum sc. 23 a 24.
Vino di Sicilia sc. 126 a 149. 20 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORESE

1856 -- Anno IV.° N.° 16.

Sabato 26 Luglio



La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

SUL METODO DI DIFENDERE LE VITI
MEDIANTE LA ZOLFORAZIONE

Nel num. 9 anno III di questi Annali accennammo che in seguito di dati esperimentativi si conobbe che l'aspersione dello zolfo ridotto in finissima polvere è il rimedio più acconcio per liberare le nostre viti dalla epidemica infezione che tanto si dilatò a comun danno. *Dall'Incoraggiamento* nuovamente abbiamo che vieppiù si ha su ciò motivo di persuasione dal sapere che tutt'ora ci identifichiamo ed unizziamo colle stesse pratiche che si adottano nelle vigne della Francia, del Piemonte, della Toscana, del Regno Lombardo-Veneto, della Sicilia, delle Isole Eòlie, singolarmente di Lipari, che è la maggiore, della Grecia, delle Isole Jonie ecc. Una prova poi molto persuasiva sull'efficacia del metodo adottato, può trarsi ancora dalla strabocchevole quantità di Zolfo polverizzato che per l'estero si chiama da tutte le miniere dello Stato.

In tre periodi dell'anno richiedonsi tre zolforazioni, a norma dello stadio vegetativo in cui si ritrova il frutto della vite.

Della massima importanza si è, lo eseguir bene, e con ogni possibile diligenza, la prima zolforazione, fatta senza economia di Zolfo, dirigendo in principalità l'azione del mantice o soffietto, verso il grappolo, ed in generale verso il getto nuovo dell'annata. Questa operazione ha luogo nel punto in cui il grappolo principia a dividersi, o sia aprirsi, e quindi al primo periodo, che è antecedente alla fioritura. Susseguono a questa le altre due zolforazioni, quali sono di mera precauzione, e vengono eseguite sul grappolo soltanto; l'una a secondo periodo cioè dopo la fioritura, ossia quando il grappolo ha già formato gli acini; e l'altra a terzo periodo quando cioè gli acini vanno cangiando di colore, e danno indizio di approssimarsi alla maturazione.

Siamo d'altronde accertati, per voce di non pochi esperimentatori, che chiunque fece le operazioni con regolarità, e con qualche profusione di Zolfo, ottenne mai sempre risultamenti vantaggiosissimi: chi invece trascurò di farle, perdè il raccolto del tutto.

Per eseguire a dovere la zolforazione, è mestieri di accingersi all'opera di buon mattino, quando l'aria è tranquilla, o che la rugiada (guazza) della notte, favorisce l'aspersione della polvere di Zolfo, facendola aderire alle parti della pianta che si vuole medicare.

L'istrumento destinato ad impolverare, ossia zolforare le vigne, è uno dei soliti piccoli mantici o soffietti da cucina; meno il tubo di ferro, in luogo del quale previa applicazione alla bocca di una valvola o labbro di pelle, atto ad impedire l'entrata dello Zolfo nel mantice o soffietto, viene assicurata una cápsula di banda o sia latta, capace di contenere una mezza libra di Zolfo in polvere: questa è munita di doppio diafragma o crivello formato della stessa latta, l'uno interno, per dividere la colonna d'aria, l'altro esterno, a forellini spessi e minuti, che serve ancora di coperchio levabile. Armato così il mantice o soffietto, si adoperi per la prima zolforazione, quale, come più sopra si disse, debb'essere piuttosto abbondante.

Fatta la prima operazione, per eseguire le altre due, a periodi più avvanzati, si fa uso di un pezzo di ricambio, consistente in un tubo a beccuccio, che s'impianta nella stessa capsula di banda che contiene lo Zolfo, in sostituzione del coperchio esterno a forellini spessi e minuti. Questo tubo a beccuccio serve ottimamente per rintracciare i grappoli fra le frondi, onde dirigere su di essi l'immediata azione del soffietto, che deve operare una aspersione di Zolfo in colonna più serrata e regolare.

La spesa dello Zolfo non è tale da difficoltizzare il processo; perchè pel quantitativo in ogni tavola censuaria, posta a puro vigneto, non ne occorrono nel totale delle tre operazioni, che libre 65.

Speriamo che fatte le indicate operazioni con quelle diligenze che furono raccomandate, si otter-

ranno gli effetti desiderati, come gli ottennero molti popoli instrutti, dentro e fuori della nostra penisola.

(D. P. G.)

NOTIZIE MARITTIME

Zante 12 *Luglio* — Da lettera della Grecia si rileva che il brig. Elleno, prima con bandiera jonia, appartenente al Sig. Topali di Corfù, si è naufragato presso Sapienza, con carico di granoni.

Atene 12 *Luglio* — Il brig. greco S. Spiridione cap. Sideri, da Galatz per Corfù con granone, si è investito presso Mothanè dal 2 al 3 corrente. Furono recuperati gli attrezzi, e circa 3500. Chilò granone avariato.

Plimouth 12 *Luglio* — Approdò jeri con diversi danni da Newcastle il *Keturah* cap. Pinkham, e a Dover il 10 da Londra, facendo acqua la nave *Queely Shiel*, cap. Swain. Questi due bastimenti sono diretti per Napoli.

Livorno 22 *Luglio* — Abbiamo notizia sulla perdita presso il Capo-Finistere della nave *Dalmazia* cap. Micalich toscano.

Brindisi 17 *Luglio* — Il trab. nap. Mad. delle Grazie, cap. Mandriola, proveniente da Bari carico d'olio e lane, ha fatto getto di circa 100 balle lana e 2 botti d'olio.

MALATTIA DELLA VIGNA

Specifico oidifugo.

Nel *Sèmaphore* di Marsiglia del 30 giugno, il professore di chimica H. Bordet, ed il proprietario Ed. Martin professore di scienze e lettere annunziano che dopo due anni d'investigazioni scientifiche e di sperimenti pratici credono avere scoperto con certezza un rimedio sovrano ed infallibile contro la malattia della vigna sotto il titolo sopraccennato nel quale entra in gran parte lo zolfo associato a delle sostanze che lo rendono altamente solubile graduato secondo l'età dell'uva ed il progresso della malattia, efficacissimo purchè il vegetabile infermo abbia un grado sufficiente di vitalità, e come preservativo della più lunga e sicura importanza. Si somministra per inaffiamento, essendo il balsamo oidifugo un liquido concentrato in bottiglia di un litro, che si discioglie prontamente nell'acqua fredda ordinaria. Il prezzo della bottiglia al deposito centrale è di 2 franchi spedita se richiesta 2 fr. 50: comprese le spese d'imballaggio e di trasporto. Deposito centrale a Marsiglia presso Latil farmacista, strada di Roma 18. Si affrancano le domande, ma non si spediscono fuori Marsiglia meno di una cassa con 12 bottiglie. Ogni spedizione è accompagnata da un'istruzione praticata della sostanza.

Noi senza guarentire i risultati dello specifico, abbiamo voluto annunziare come oggetto che potrebbe meritare l'attenzione de'nostri cultori delle vigne, ai quali ogni scoverta di tal natura, dev'essere interessante.

SEMENTE BACHI DA SETA — *Ferrara 7 Luglio* — La notizia, che noi siamo stati immuni in quest'anno dalla malattia dominante nei bachi, ha chiamato sulla nostra piazza Lombardi e Veneti ad acquistar bozzoli per far semente, e a incaparrar questa fin da ora eziandio.

Fra i nostri allevatori furono parecchi che si diedero a far semente da commerciare; taluni acquistarono bozzoli a bella posta.

Visitate molte partite noi abbiamo trovato quasi dappertutto immunità; diciamo *quasi* perchè le farfalle in alcune partite, specialmente le ultime sviluppate, incominciarono a dar segni di imperfetta conformazione nelle ali, e non poche di queste si mostrarono macchiate.

La deposizione delle uova però seguì dappertutto regolare ed abbondante e i più solerti facitori di semente che scelsero i bozzoli, scartarono le farfalle sospette, e abbandonarono affatto le ultime nate, possono garantire una buona semente.

La ricerca di semente essendo assai viva fece alzare le pretese dei venditori fino ad un prezzo di esagerazione. I più chiedono 20 fr. l'oncia. Si fecero però dei contratti preventivi, per consegna e pagamento in Settembre a romani scudi 2 l'oncia.

Certamente chi avrà in primavera semente ben conservate e garantite potrà fare anche di più e si sarà assicurata una speculazione lucrosa.

(Continuazione e fine del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna)

Costruzione di nuove Strade ferrate, ordinarie, canali ecc. — Art. 55. Qualunque costruzione ed autorizzazione di una strada ordinaria o ferrata, di canali o d'opera qualunque di navigazione nella contrada traversata dalla Strada ferrata, non potrà dar titolo alla Società di pretendere indennizzo alcuno.

Riserve. — Art. 56. Il Governo non potrà dare concessione di altre Strade ferrate, le quali si congiungono in qualsiasi modo con due o più punti di quella che ora si concede, o che siano parallele all'andamento intero o parziale di questa.

2. Si riserva però espressamente il diritto di accordare nuove concessioni di Strade ferrate che vengano a congiungersi a quella che si accorda, o come ramificazioni, o come prolungamenti, senza che la Società possa opporsi ai congiungimenti, o pretendere alcun compenso, se non nel caso che ne venisse impedito l'esercizio, o che i detti congiungimenti avessero cagionato qualche spesa alla Società.

3. Fra le Società concessionarie di bracci e prolungamenti, e quella della linea primaria, dovrà convenirsi il modo regolare, perchè la circolazione non s'interrompa ai congiungimenti, ma sia continua invece, da quelli a questa, e reciprocamente.

4. Che se le Società non convengono su i mezzi di assicurare la continuata circolazione reciproca, il Governo avrà la facoltà di provvedere di officio, e di prescrivere tutte le misure a tal uopo necessarie.

Estratti catastrali, e documenti statistici. — Art. 57. La Società avrà il diritto di prendere estratti delle mappe censuarie pagando il solo compenso stabilito nella tariffa del censo al perito d'officio, qualora l'estrazione sia fatta per opera sua.

Rappresentanza della Società in Roma — Art. 58. In tutto ciò che riguarda la presente concessione, la Società sarà sottoposta unicamente ed intieramente alle Autorità Pontificie, non ostante qualunque diritto o privilegio di nazionalità o sudditanza estera, ed avrà l'obbligo di destinare uno de' suoi membri per la corrispondenza col Ministero de' Lavori pubblici. La persona prescelta eleggerà il suo domicilio in Roma. Nel caso di non fatta elezione di domicilio, tutti gli atti relativi saranno indirizzati alla presidenza di Roma e Comarca, e si avranno per validi ed efficaci come se fossero stati comunicati al rappresentante suddetto; intendendosi eletto fin d'ora il detto domicilio, pro tempore, alla presidenza di Roma e Comarca.

Contestazioni fra la Società ed il Governo. — Art. 59. Le contestazioni che potessero nascere fra la Società ed il Ministero, circa l'esecuzione ed interpretazione degli articoli del presente Capitolato verranno giudicate nei diversi gradi di giurisdizione a termini de' pubblici regolamenti sul contenzioso amministrativo.

Cauzione. — Art. 60. Nei due mesi consecutivi al principio dei lavori, la cauzione preliminare di scudi centomila, già depositata, sarà portata con un nuovo versamento alla somma di un milione di scudi romani che costituirà la cauzione definitiva della Società.

2. Dalla data del giorno della concessione in cui la somma dei scudi centomila già depositati, diviene parte definitiva, produrrà a favore della Società l'interesse del quattro per cento (4 per 0[0) all'anno. Lo stesso avverrà degli altri scudi novecentomila dal giorno del loro effettivo versamento.

3. Nel caso in cui la condizione imposta alla Società dal paragrafo 1 del presente articolo non fosse adempiuta, la Società medesima decaderà di fatto e di pieno diritto, ed i centomila scudi già depositati cadranno in potere dell'Erario pubblico.

Restituzione della cauzione. — Art. 61. La cauzione stipulata nel precedente articolo, paragrafo 1, verrà restituita alla Società in tanti decimi, di mano in mano che progrediscono i lavori; di modo che la Società abbia ad essere rimborsata del totale della cauzione, allorquando abbia essa eseguito sulla linea della Strada ferrata delle spese, in lavori, od in acquisti di terreni o in approvigionamenti che sommino a cinque milioni di scudi romani.

Registrazione del capitolato. — Art. 62. Le spese di registro del presente capitolato sono limitate al diritto fisso di baiocchi 40.

Roma il 21 maggio 1856.

Firm. - G. MILESI - Accet. - Il March. de CASAVALDÉS
LUIGI M. MANZI

CASE DI FERRO

Egli è già qualche tempo che si è cominciato a costruire delle case di ferro in Inghilterra, negli Stati-Uniti e in Francia. Ma non sono quelli che saggi isolati i quali non riposano sopra un sistema generale ben rifermato.

In Francia si è usato in qualche parte, in luogo dell'armatura di legno quella di ferro, e a Parigi, da qualche anno a questa parte, le soffitte e i pavimenti sono stati fatti quasi generalmente con correnti di ferro invece di quegli altri di legno. Le immense costruzioni di ferro fatte pe'palazzi dell'Industria, a Londra, agli Stati-Uniti e a Parigi, i battelli a vapore e le navi di ferro che navigano da più anni, dovevano necessariamente portarci a concludere, che il ferro poteva entrare per una grandissima parte ed utilmente nella costruzione delle nostre case di abitazione.

Il sig. A. F. Maury, incaricato di stabilire tutt'i lavori di ferro del Palazzo dell'Industria: ha potuto studiare, sotto tutte le forme, i migliori modi di ordinare i pezzi di ferro battuto e di ferro fuso, e i vantaggi che possono ricavarsene per la costruzione delle case. Ed occupandosi di questi lavori, egli ha concepito l'insieme e tutt'i particolari di una tale costruzione per la quale egli ha preso un brevetto.

Ecco in che consiste questo sistema: Quattro colonne di ferro fuso vuote sono poste ai quattro angoli dell'edificio, e si elevano dai fondamenti alla sommità. Esse sono situate fermamente sopra un cubo di pietra dura, posta in un masso di calce, in fondo al terreno scavato al livello de'fondamenti ordinarj. Le colonne sono oltre a ciò riattaccate tra loro al livello del suolo e in tutt'i piani diversi, con travi principali di ferro, riuniti mercè di chiavarde, e sui quali vengono a posarsi i correnti de'pavimenti, che sono anche essi legati ai travi principali per mezzo di altre chiavarde. Ed è questa l'armatura dell'edificio.

Egli è inteso che, trattandosi di edificj di una grande superficie, non bisogna limitarsi alle sole colonne degli angoli; ma bisogna che ne sieno stabilite delle altre in punti intermedj. E il simigliante dovrà farsi dei travi e travette. Le colonne essendo vuote forniranno un mezzo comodo di stabilire lo scolo delle acque piovane e delle altre di che si fa uso nella casa.

Le mura di spartimento, o quelle fatte per incorniciare, sono a doppia parete, composte di una specie di traliccio di aste di ferro, che lasciano tra loro degli spazj quadrati di 1^{m} e 1^{m} 25, e i cui pezzi sono tutti inchiodati gli uni sugli altri e su' pezzi principali dell'armatura. Esiste tra una parete e l'altra l'intervallo di 20 a 25 centimetri.

I vuoti o quadri della parete esterna sono riempiti di una rete a giorno di ferro fuso, e i vuoti delle pareti interne di un'altra specie di rete di ferro filato, sul quale, come sulle intelaiature esterne, si forma una specie d'intonaco o veste di gesso che dà al muro l'aspetto di una costruzione ordinaria. Può anche rivestirsi la parte esterna di latta tutta unita o lavorata.

(sarà continuato)

(Circolare)

Signore

Roma li 30 Giugno 1856

Le continue domande de'nostri amici e corrispondenti ci hanno determinato a riunire e centralizzare le nostre operazioni, affine di potere con maggior esattezza e celerità corrispondere ai desiderj di coloro che ci onorano de'loro comandi. Fu quindi nostro scopo lo stabilire in cotesta Metropoli un officio di agenzia che possa riuscire utile sotto ogni rapporto a tutti coloro che abbiano in essa alcun interesse disimpegnando così non solo quanto concerne il commercio, commissioni, acquisti, consegne, spedizioni ecc. ma eziandio qualunque affare nei moltiplici rami di amministrazione ecclesiastica, civile o contenzioso presso i tribunali ordinarj, e ramo militare.

La lunga prattica in simili materie, la cooperazione di persone esperte in ciascun ramo, che non abbiamo mancato di procurarci, e le molte relazioni di cui siamo forniti, rendono le nostre operazioni di breve durata, e di un felice esito.

E nostro interesse il dare maggiore sviluppo alla nostra corrispondenza, e quindi chiunque vorrà dirigerci sue commissioni, rimarrà testimone dell'esattezza, celerità, ed economia con cui ci faremo un dovere disimpegnarle.

Attendiamo, Signori l'onore de'vostri comandi, che la generalità della nostra azienda può procurarci, pregando che vogliate dirigervi all'officio in via de'Bergamaschi N. 51 a M. Gallotti e C. alla di cui firma in calce presterete soltanto la vostra fiducia.

Ed intanto con sensi di profonda stima e rispetto ci segnamo:

M. GALLOTTI E C

Firma alla quale è da prestarsi fede
M. Gallotti e C.
P. P. M. Gallotti e C.
A. Arnoldi

Raccomandazioni ed informazioni
Sigg. Torlonia e C. in Roma
Sigg. C. di Lorenzo e C. in Napoli

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 21 LUGLIO 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	894520	854
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1251259	914
id. id. in Ancona	„	150853	225
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	215551	422
Conti correnti debitori in Roma	„	332194	924
id. id. in Ancona	„	77415	742
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1977604	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1085005	258

PORTO DI ANCONA

18 a 23 Luglio

ARRIVI — Don Luigi cap. Burattini da Porto Corsini con fagioli per Marsiglia.
Conte Paccaroni cap. Elia da Senigallia e Trieste con merci diverse.
Enrichetta cap. Cavalieri da Corfù con lana.
Città di Ravenna cap. Venanzi da Corfù con merci diverse.
Imperatrice cap. Florio da Trieste id.

Spediti 17 a 22 Luglio

S Ciriaco cap. Giovagnola per Corfù con merci diverse.
Imperatore cap. Knisfez per Trieste id.
Eliza cap. Coombes per Zante vuoto.
Express cap. Thoansen per Woolwhich con legname di rovere.
S. Vincenzo pad. Pucci per Senigallia con merci diverse.
Romagna cap. Mancini per Porto Corsini con vallonea.
Carmine cap. Cannarsa per Giulia con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

21 Luglio

ARRIVI — Alessandro cap. Feoli da Livorno con mattoni e pece.
Magnanimo cap. Massa da Camugli vacante.
S. Gio. Battista cap. Tortarolo da Arenzano id.
Buon Amico cap Archiluzzi da Fiumicino id.
Due Sorelle cap. Cignoni da Livorno id.
Genio cap. Guarnieri da Roma con fieno.

PARTENZE

Ellesponte cap. De Faucon per Napoli con merci.
Castore cap. Bosio per Livorno id.
S. Fermina cap. Paolini per Terracina con sale.
S. Difendente cap. Emmanuele per Nizza con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

20 a 24 Luglio

ARRIVI — Pirgo cap. Francini da Livorno con vino, cotone, campeggio, droghe ecc.
Vittoria cap. Onofrio da Civitavecchia con sale.

Immacolata cap. Savarese da Marsiglia con zucchero, caffè, piombo ecc.
S. Giuseppe cap. Jacono da Livorno id.
S. Pietro cap. Cotogno da Lavagna con lavagne.
La Teti cap. Molino da Livorno con ferraccio.
Leopoldo II cap. Sacco id. con ferro, rum e vino.
Assunta cap. Giaufranchi da Lerici con marmi.
Volto Santo cap. Caterina da Civitav. con carbonf. tubi di ferro.
Preciso cap. Sacco id. con grano, allume e terraglia.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Genio pad. Guarnieri per Civitavecchia con fieno.
Ravaccione pad. Giannini per Marsiglia con pozzolana.
G. M. G. pad. Galante per Palermo con stipa vuota.
M. del Soccorso pad. Barueso per Castellamare id.
Vittoria pad. Miscai per Cette con fieno.
Maria pad. Fourment per Agde con doghe.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ravenna 21 Luglio* — Il raccolto granaglie ha superato l'aspettativa ed è decisamente abbondante. I formentoni sono belli, e aspettano le pioggie.

COLONIALI — *Marsiglia 22 Luglio* — Il sostegno nei Zuccari è sempre maggiore a cagione delle immense importazioni de'greggi in Russia, e dappresso il ribasso de'dazj in quell'impero sui Zuccari brutti. Influisce anche all'aumento de'prezzi la certezza del deficit, ne'raccolti dell'Avana, e della Luigiana, di maniera che opiniamo per nuovo rialzo verso l'autunno. Si attende nuovo aumento nei Caccao, e Caffè. — Garofani fr. 55 — Pepe fr. 54.

Genova 22 Luglio — Ci attendiamo a vicino rialzo ne'Zuccari, Caffè e Caccao. Il Caffè S. Domingo vale da 11 a 11 1|2 — Caccao Parà 16 soldi, e Guaijaquil 12 — Pepe fr. 54.

SETE — *Vienna 17 Luglio* — Nelle trame si è da pochi giorni verificato un nuovo rialzo di fior. 1 1|2.

Milano 17 Luglio — Nei titoli mezzani i prezzi divengono ognor più tesi. I nostri corsi dominano quelli dei mercati esteri. Lione e Svizzera consumano le loro provviste, e non precipitano gli acquisti.

Torino 19 Luglio — In molti luoghi i fabricanti dismettono i telai sino a che non giungano commissioni per stoffe a prezzi da farti lavorare senza perdita. Le partite di puro Piemonte 11|12 a 12|13 si sono concesse da fr. 99 a 102. e quelle di Napoli, e Toscana ottennero 91 a 95 — In lavorati affari meno attivi. Una vendita acconsegnare di 10 balle 24|26. si è fatta a fr. 110. Vi è ricerca di titoli fini per la Russia.

SPIRITI — *Marsiglia 22 Luglio* — La posizione de' 3|6 si và migliorando ancora. Notasi fr. 160 il Bon-gout.

UVE — *Ravenna 21 Luglio* — Le viti promettono moltissimo sebbene in piccola parte siano attaccate dalla malattia.

SEVI — *Marsiglia 21 Luglio* — Se si presentano offerte di Sevi d'italia gli acquirenti non mancano a fr. 130 ancorchè acconsegnare.

BORSE

Parigi 24 *Luglio*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. Fr. 94 — | Consol. ing. (a Londra il 24). 96 —

Trieste 21 *Luglio*

Obbl. 5 0|0 dello Stato m. Fior. 85 1|2 | Agio dell'argento per cent. 3 1|8

Genova 23 *Luglio*

Parigi 30 g. . . . . „ 99 3|4 | Roma 30 g. (argento) „ 528 —

Livorno 24 *Luglio*

Roma 30 g. . . . . „ 612 — | Londra . . . . . „ 29 30

Roma 25 Luglio 1856

Ancona 30 g.	„	99 90
Augusta 90 g.	„	48 —
Bologna 30 g.	„	99 70
Firenze „ „	„	16 15
Genova „ „	„	18 77
Lione 90 g.	„	18 60
Livorno 30 g.	„	16 15
Londra 90 g.	„	472 50
Marsiglia „ „	„	18 60
Milano met. 30 g.	„	16 14
Napoli „ „	„	89 —
Parigi 90 g.	„	18 60
Trieste „ „	„	46 70
Venezia met. 30 g.	„	16 10
Vienna 90 g.	„	46 70
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 2. sem. 1856 sc.		85 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 3 trimestre 1856.	„	99 15
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0|0 god. del 2 Semestre 1856.	„	68 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0|0	„	41 —
Regìa Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0|0 god. 2 Semestre, e dividendo 1856 — Azioni di sc. 200	„	232 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni di sc. 200.	„	202 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	„	83 —
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di sc. 100.	„	80 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 2|10 pagati	„	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856. Azioni di sc. 500 per 2|10 pagati	„	12 —

LIVORNO 23 Luglio. Prezzi:
Grani Teneri di Toscana bianchi l. 23
» Danubio 2 q. l. 18 1|2 a 19
» Azoff lib. 170 l. 22
Granoni Braila l. 12 1|2 sacco.
Sevo lire 47.

MARSIGLIA — 21 *Luglio.*
Zuccari pilès fr. 51. accons.
„ bianchi Avana fr. 52.
» mascavati fr. 38.
» biondi tipo 12 fr. 47.
Ossa d'animali fr. 13. accons. per Xbre.
Grani Romagna fr. 48 a 49
„ Ancona fr. 46 a 47
Cera Senegal fr. 190
„ vegetale fr. 125
Caffè Rio lavato fr. 82
„ S. Domingo fr. 70.
Piombi fr. 56 50.

AMSTERDAM — 19 *Luglio.*
Zuccari B H n. 1 f. 46 fabrica.

GENOVA — 23 *Luglio.*
Zuccari fernambuco bianchi lire 41 a 43
„ „ pilès l. 42 a 45

NAPOLI — 23 *Luglio.*
Grani D. 2. 45.
„ futuri 2 27
Oli a Gallipoli D. 30. 10 salma, 1. costo.
» futuri 1 costo D. 31. 50
Granoni D. 1. 20
Avena fut. g. 75

TRIESTE — 20 *Luglio.*
Grano di Romagna f. 8 15 a 8 30
» Meschiglia levante f. 4 30
Semelino Brindisi f. 9 15
Formentone Danubio a consegna f. 4.
Mandorle f. 40.
Caffè S Domingo f. 33
Avena d'italia f. 3
Canape d'italia f. 15 a 18.
Olio Calabria fino per tav. f. 31 a 32 l'orna.
Zuccaro Olanda f. 24 a 26

FERMO — 20 *Luglio.*
Grano nuovo sc. 9 25 a dettaglio.

LONDRA — 18 *Luglio*
Zuccari pilès ing. 38|- a 39|-
» Avana biondi secchi 34|6 a 36|6.
Sevo 46 a 49 scel.
Stagno Banca 136|6.

CIVITAVECCHIA — 25 *Luglio.*
Grano nostrale sc. 12 50 rub.

TERRACINA — 25 *Luglio.*
Grano sc. 13.
Granone sc. R. di 790 l. circa.
Favetta sc. 7 50 a 8. R.
Olio d'Oliva B. 36 il boc.
Biada sc. 5. rub. 5. q.

ANCONA — 24 *Luglio.*
Grano Sottomonte sc. 10 a 10 75
» in Ancona sc. 11.
Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 21 *Luglio.*
Grano nuovo sc. 6. 20 a 6,30 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 90 il Sacco.
Risone sc. 4. 40
Riso cima sc. 2. 70. id.
» corpo con cima sc. 2. 40 id.

FERRARA — 20 *Luglio*
Grano sc. 24 m. di L. 1460 r.
Granone sc. 12. 80 a 13 50
Riso Fioretton 1.a sorte sc. 2. 75
Avena sc. 8. 37 a 9. 23 il moggio.
Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
» naz. and. sc. 7. 75
Canapa sc. 3. 70 a 3 90 lib. 100.
Vino nero sc. 3. 60 a 4. 25 mastello.

ROMA — 25 *Luglio.* Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Vitelle Campareccie baj.
Bovi romani B. 53 a 58 L. 10.
» Perugini B. 53 a 63 id
Vacche Romane B. 52 a 58.
» perugine B. 55 a 56 id.

CEREALI
Biada n. 1 q. sc. 5. 30 a 5. 50 R. 5. Q. rase.
» id. 2 q. sc. 5 a 5 25
Grano ten. 1 q. vecchio sc. 14. cond.
» 2. qualità id. sc.
» teverina 1 q. n. sc. 13 a 13. 50
» 2 q. sc. 13
» di Fuligno sc. 15.
„ ten. n. 1 q. sc. 13. 15 a 14. cond.
„ „ „ 2 q. sc. 12. 75 a 13 45
Orzo sc 7. 60 a 8.
Riso 1. q. sc. 4 cond.
» 2 q. sc. 3 90. id.
» 3. q. sc. 2. 70 a 2 80 id.
Favetta sc 10 a 10. 25

COLONIALI
Pepe forte sc. 9. 40 cond.
Caffè Haiti sc. 12, cond.
„ Portoricco sc. 14. 50.
„ Rio lavato sc. 13 80
„ Guajra sc. 13 25
Zuccaro Francia sc. 8. 50
» Avana biondo sc. 8.
„ mascabadi sc. 7. 05.

GENERI DIVERSI
Lana bigia sc. 16. 50 a 17 cond.
„ Agnellina sc. 21 a 22 50 cond.
„ Moretta sc. 18 a 21 cond.
» maggiol. bianca sc. 19 cond.
„ Vissana sc. 24 cond.
„ Agnellina pugliese sc. 21 cond.
Suola in scorza sc. 24
Vacche in scorza rasate sc. 33
Vitelli id. sc. 41 a 46
Vacche rosse Moscovia sc. 43
Seta di campagna sc. 3 55 lib.
Legno giallo sc. 18 il mille.
Baccalà Forbier sc. 4. 20

LIQUIDI
Vino di Sicilia sc. 126 a 149. 20 Botte.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE